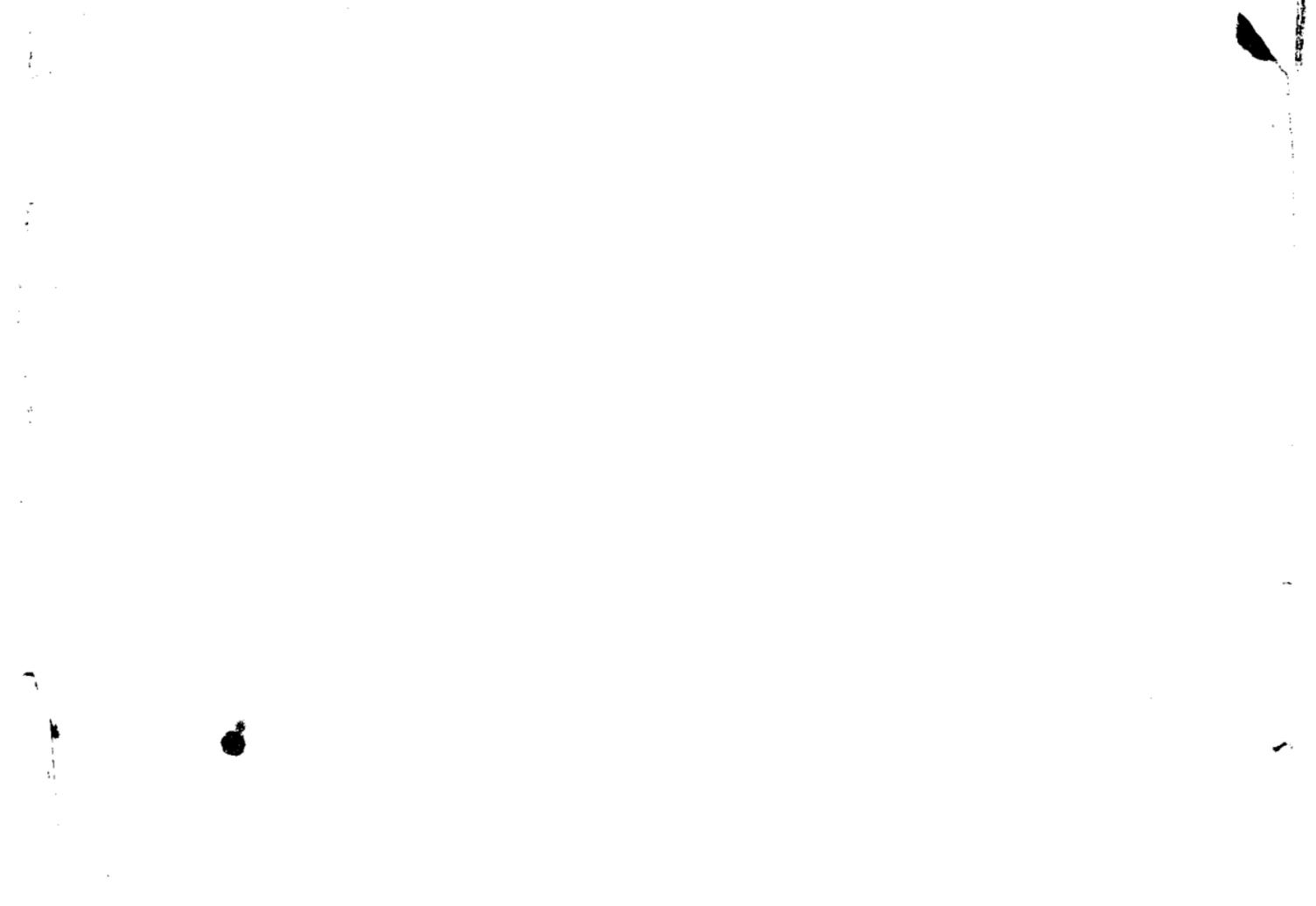


CANTI *di* $\frac{1}{2}$ NOTTE





CANTI

DI $\frac{1}{2}$ NOTTE

Vi hanno collaborato:

Kotick

Ardea

Cervo prudente

Baden

Sceneggiature:

Lupo bigio

Poen e Tauka

Tecnico del suono:

Pellicano nero

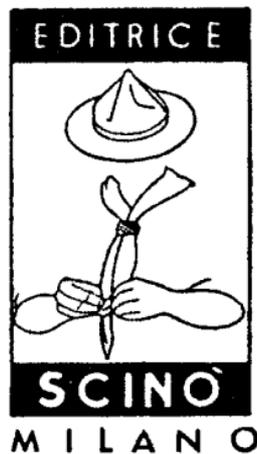
Consulente tipografico:

Lupo brontolone

Regia di VOLPE AZZURRA

Luigi Venturi

CANTI
DI
 $\frac{1}{2}$ NOTTE



Molte canzoni pubblicate in questa piccola raccolta non sono originali. Nell'impossibilità di rintracciare tutti gli autori, preghiamo quanti si sentissero lesi nei loro diritti di rivolgersi ai compilatori.

Beaucoup de chansons publiées dans cette modeste collection ne sont pas originales. Dans l'impossibilité de retrouver tous les auteurs, nous prions ceux qui se sentiraient lésés dans leurs droits de s'adresser aux compilateurs.

Many songs published in this small collection are not original. Not being able to identify all the authors we beg those who deem themselves hurt in their rights to address to the collectors.

Fratello guarda,

nel cuore del bosco, su una radura, fra i pini, tu scorgi qualcosa: son ombre nere attorno al chiarore d'un fuoco, sono volti riverberati dalla luce rossastra della fiamma, sono giovani che portano la tua stessa divisa: sono Scouts. Ferma il tuo passo che fa scricchiolare i tralci secchi e spezza i fuscilli caduti ed ascolta: dal cerchio si innalza un canto: e il vento lo porta a morire tra le ombre, lontano.

Un canto che parla di tanta speranza e di attesa, che intreccia ricordi di un ieri giocondo con la mestizia d'un oggi di ombra. Sono canti nati tra il verde del bosco e sanno di resina, sulle vette splendenti dei monti e sanno di luce, o sulle strade polverose d'Italia e c'è il ritmo di un passo di giovinezze in cammino.

Sono canti sorti quando moriva la brace e il buio si faceva più cupo: li abbiamo cantati così, più adagio, con voce velata: pensando ai fratelli dispersi o perduti lungo la strada, ai fratelli caduti lontano, invocando la mamma... ed era preghiera.

Sono canti sgorgati improvvisi, senz'ordine. Forse puoi trovare l'eco di altre canzoni: accettali così come sono, e al di là delle note e delle parole, sappi scorgere l'anima di chi un giorno li ripeteva mentre attorno v'era tanta tristezza.

Ora te li offriamo perchè li possa cantare pur tu nella libera e gioconda vita che hai scielto: la vita scout, fratello; che altri ti hanno preparato tenendo accesa una fiamma, questa tua vita scout che è tra i più belli tra i doni di Dio: perchè sa di letizia e di bontà: perchè pur essa è un canto di gioia.

BADEN

Finito di stampare per l'Editrice Scinò
Milano - Via Cavalieri S. Sepolcro, 1
il giorno di S. Giorgio 1947
dalla Scuola Tipografica Artigianelli
Milano - Via Alfieri, 2

... un Riparto che canta è un Riparto che cammina...

Nel congedare questo Canzoniere ci è caro rivolgere l'augurio a tutti i fratelli scouts d'Italia che sempre dal loro cuore e dalle loro labbra erompa una gioia piena.

Proprio pensando ad essi, o adunati tra le pareti di modeste o grandi sedi o in cammino su bianche strade tra verdi filari, o assisi nel cuore delle foreste attorno ai fuochi di bivacco o ritti sulle vette scintillanti al sole, noi abbiamo raccolto molte delle canzoni italiane e scouts più in voga e adattato o tradotto, per necessità di cose, alcune di associazioni sorelle di altra lingua: così questi canti serviranno di commento ai momenti più belli che si dipanano nella nostra vita di esploratori.

Il nostro non vuol essere che un modesto inizio: si tratta di porre la prima pietra di una tradizione canora scout del popolo per eccellenza cantore: e siano i ragazzi stessi ispirati rapsodi. Per questo, guardando al domani, l'Editrice Scinò apre la collaborazione a tutti i giovani musicisti e poeti scouts, perchè abbiano ad allungare la serie del nostro repertorio italiano: e la Scinò sarà lieta di riconoscere gli eventuali diritti degli autori.

La seconda edizione sarà per lo meno raddoppiata: è augurio e speranza!

Dopo le canzoni scouts abbiamo aggiunto qualche motivo popolare per offrire la dizione più esatta ed originale.

Un'idea ci ha guidati nella compilazione della presente raccolta: esprimere cioè gli aspetti rinnovantisi eppur identici di quello che nessuna formula può definire, ma che ognuno di noi sente vivo ed operante in se stesso come idealità e forza: lo spirito scout.

A quanti in qualunque modo hanno con encomiabile generosità donato tempo e personali esperienze alla tanto attesa e sospirata edizione del Canzoniere un vivo grazie e buona caccia.

S. Giorgio 1947

L'EDITRICE SCINÒ

QUALCHE CONSIGLIO PER CANTARE BENE...



APRI BENE LA BOCCA

PRONUNZIA CORRETTAMENTE

RESPIRA AL MOMENTO GIUSTO

CANTARE NON VUOL DIRE GRIDARE.

ALTERNA « SOLO » E « CORO »

NON ATTACCARE TROPPO ALTO

SII SCHIAVO DEL RITMO.

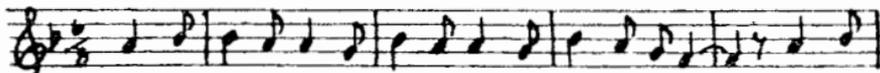
Canti
di
 $\frac{1}{2}$ *notte*



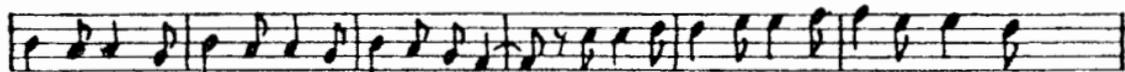


Le vecchie leggende

(tempo di valzer lento)



Tra gli a-ba-ti in ciel lo appar un pal-li-do chiarore Langueil



cantò il re pi-tar del fuoco che poi morì. ma sempre uniti cuor a cuor restiam, fra-



telli Es-plo-ra-tor! Cantar sognar sperar pregar insiem tutta la vi-ta ancor ^{FINE} _{DA} _{CAPO} le



vecchie leggende di tempi lontani la notte richiami la notte ci invitò a so-gnar.

Coro

*Tra gli abeti
in cielo appar
un pallido chiarore:
languè il canto e il crepitar
del fuoco che poi muore.*

Solo

Ma sempre uniti cuore a cuor
restiam fratelli esplorator
cantar, sognar, sperar
pregare insiem
tutta la vita ancor!

Coro

*Le vecchie leggende
di tempi lontani
la notte richiami
la notte ci invita a sognar!*

Musica e parole di Volpe Azzurra.

Coro

*Cerchio scout
nella foresta
nera e misteriosa:
il ruscello a valle va
e sussurra senza posa.*

Solo

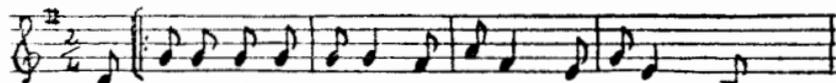
Fratello, ancora rimarrà
nella tua strada il sogno d'or
e di quest'ora resterà
la nostalgia nel nostro cuor.

C'è una lunga lunga traccia
verso la terra del sogno,
dove canta l'usignolo
nel chiaror lunar.
C'è una lunga lunga attesa
finchè ogni sogno s'avveri
fino al dì ch'io possa andare
per la lunga traccia... con Te...!

Dalle canzoni del « Scott Rover Crew ».
Adattamento di Kotick.



La luna delle vette



La luna che risplende i-nonda di luce
nenia che cadiamo sull'ali del sogno lon-



vetta che scintilla no las-sù La gnar lontani di l'antica li-ber-tà del
tano portai evorio fa sognar so

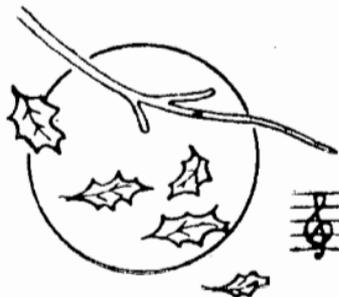


tempo che già fu del tempo che sarà a a non mori-ra mai più

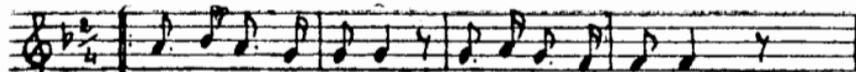
La luna che risplende inonda di luce
le vette che scintillano lassù;
la nenia che cantiamo sull'ali del sogno
lontanó porta i cuori e fa sognar:
sognar i lontani di, l'antica libertà
del tempo che già fu, del tempo che sarà...

Lontano ci risponde lo scroscio del fiume
che scorre tra le rocce con fragor;
sotto un manto di stelle la fiamma si innalza
guizzando verso il cielo fin che muor.
Ma mai non può morir, non morirà mai più
la fiamma che ravviva la nostra gioventù...
Non morirà mai più!

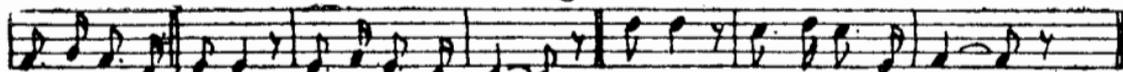
Canto delle A. R.
Parole e musica di Volpe Azzurra.



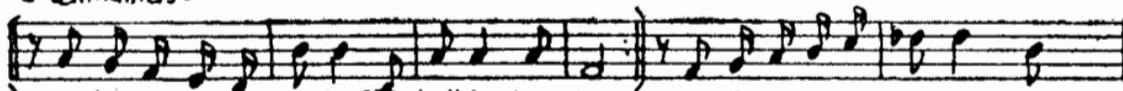
Vento della sera



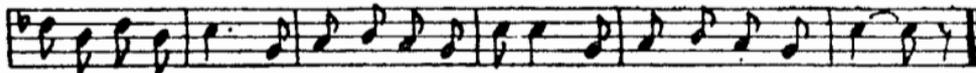
Vento della sera tepida e legge-ra
Tutti attorno al fuoco ri posiamoun poco



in quest'atmosfera di sereni-tà -sime le vecchie canzon
e cantiamas-



cantiamoanche per voi fra-telli lon-tan: quiattorno vi ve diamo voi
un giorno voi partendo ci deste la man



sietancora qui in-siemeavoi cantiamo come cantammoun di

*Vento della sera
tepida e leggera
in questa atmosfera
di serenità.*

*Tutti attorno al fuoco
riposiamo un poco
e cantiamo assieme
le vecchie canzon.*

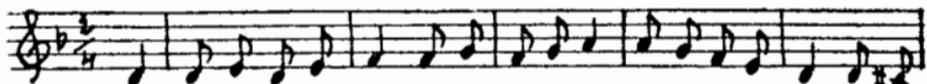
Cantiamo anche per voi fratelli lontan,
un giorno voi partendo ci deste la man:
qui attorno vi vediamo: voi siete ancora qui
assieme a voi cantiamo come cantammo un dì.

Un giorno voi partiste lasciandoci qua
il fuoco si spegneva nell'oscurità.
Sentite: noi vi amiamo come v'amammo un dì
tornate vi preghiamo, noi v'aspettiamo qui.

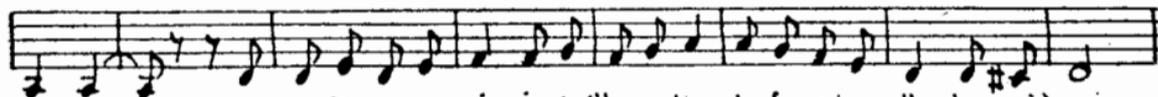
Dai canti dei « B. P. Belgian Scouts ».
Adattamento di Volpe Azzurra.



Vento della foresta



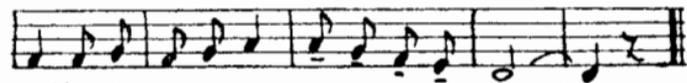
Il mormorio del ven-toattraverso il bosco in-torno al fuo-co di



campo Un ri-flesso di gio-ia brilla negli occhi fra i pin. l'ombra già vien
più lento



Il qu-fo canta lon-tan la stel-la brilla nel ciel' Calma della



notte dà la tua pace ai nostri cuor!

Il mormorio del vento
attraversa il bosco
intorno al fuoco
di campo.

Un riflesso di gioia
brilla negli occhi:
fra i pini l'ombra
già vien.

Il gufo canta lontan,
la stella brilla nel ciel.

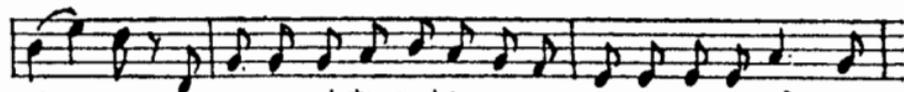
Calma della notte! Dà la tua pace
ai nostri cuor!

Con l'autorizzazione di Kotick.

Dolci ricordi ritornano... *



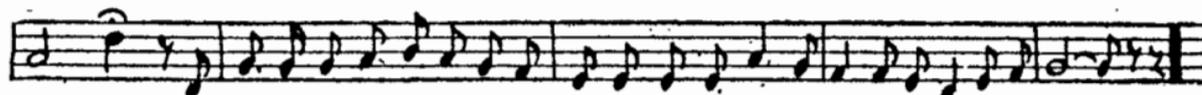
pi- na: là tra gli al-ti abeti ed i ro-dodendri in fior di-



ve-da: ah! portami tra il verde dei tuoi pascoli. lassù per non farmi scender mai più



ve-da: ah! portami tra il verde dei tuoi pascoli. lassù per non farmi scender mai più



ve-da: ah! portami tra il verde dei tuoi pascoli. lassù per non farmi scender mai più

Ah io vorrei tornare
anche solo per un dì
lassù nella valle alpina,
là tra gli alti abeti
ed i rododendri in fior
distendermi a terra e sognar.

*Portami tu lassù, o Signor,
dove megl'io ti vedal
Oh portami nel verde
dei tuoi pascoli lassù
per non farmi scender mai più.*

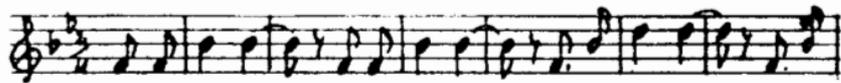
Da un'antica melodia del Transvaal.
Adattamento di Volpe Azzurra.

Là, sotto il pino antico,
noi lasciammo nel partir
la croce del nostro altare;
là sotto il pino antico
colla croce là restò
un poco del nostro cuor.

E quando quest'inverno
qui la neve scenderà
bianca sarà la valle,
ma sopra quella croce
un bel giglio fiorirà:
il giglio dell'esplorator!



Tutto tace...



E' la se-ra tutto ta-ce là sul piano la sui



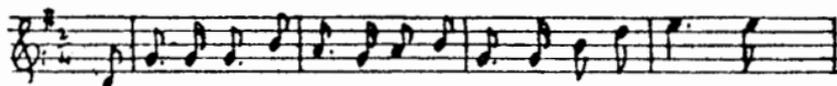
monti e sui boschi tutto è pace tutto è be-ne e Dio viene

E' la sera, tutto tace
là sul piano, là sui monti
e sui boschi tutto è pace
tutto è bene
e Dio viene...

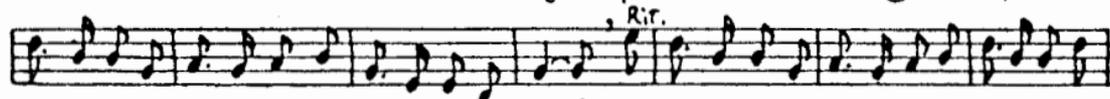
Per gentile concessione di Kotick.



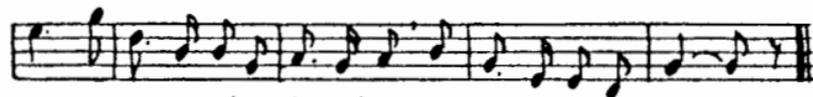
Canto d'addio



Per, chè la sciarciè non sperar di ri-ve-der-ciàncor! per-



chè la sciarciè non serbar questa speranza in cuor? Manon addiodiciamallor chè unti resta-



rem, manon addiodiciamallor chèàncor ci ri-ve drem!

Perchè lasciarci e non sperar
di rivederci ancor?
Perchè lasciarci e non serbar
questa speranza in cuor?

*Ma non addio diciamo allor
chè uniti resterem,
ma non addio diciamo allor
chè ancor ci rivedrem!*

Uniamo orsù la nostra man
or mentre il giorno muor,
formiamo con le nostre man
il cerchio dell'amor.

Se attorno a questo fuoco qui
l'addio ci dobbiam dar,
attorno a un solo fuoco un di
sapremo ritornar.

Iddio che tutto vede e sa
ci voglia benedir,
Iddio che tutto vede e sa
ci sappia un di riunir!

Da « Les chansons des S. de F. »,
Adattamento di Kotick.



Canti di strada



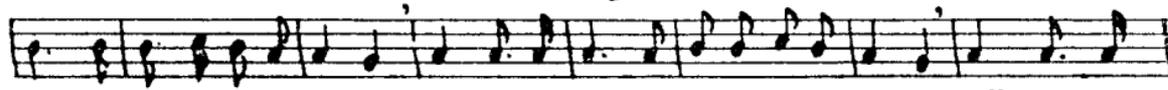
Inno nazionale dell'A.S.C.I.



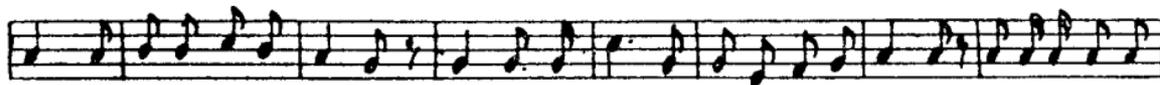
Passa la gioventù! Vit-torie-la-te a-pri-te il



sol-co all'it-a-la bandiera Passa la gioventù mamme guardate è vostro



van-to questa primave-ra Passan le squadre passano i drappelli gli Esplora-



tor di tutti son fra-telli Volan per l'a-ria le fanfare e i can-ti Giovan! Esplora



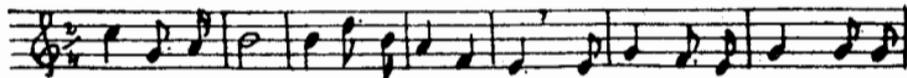
to-ri a-van-ti a-van-ti!

Passa la gioventù! vittorie alate
aprite il solco all'itala bandiera!
Passa la gioventù!
Mamme guardate: è vostro vanto
[questa primavera.
Passan le squadre, passano i drappelli,
gli Esploratori tutti son fratelli.
Volan per l'aria le fanfare e i canti,
Giovani Esploratori avanti, avanti!

Se vi lasciamo, mamme, non tremate:
abbiam promesso ed il dover c'invita;
nel freddo siam più forti e nell'estate
sui campi aperti imparerem la vita.
Siam preparati ad ogni ardita prova,
sul nostro labbro è una canzone nuova,
sul nostro labbro son gli inni festanti:
Giovani Esploratori avanti, avanti!

Iddio nel cuore, in pugno una bandiera
negli occhi il riso della giovinezza;
di pace esser vogliam l'eletta schiera
temprata in fiamma di virtù e purezza.
Sul petto un giglio, un altro sulla fronte,
no: della vita ascenderemo il monte.
Primi saremo tra dolori e pianti:
Giovani Esploratori, avanti, avanti!

Va, esplorator...



Va Esplorator col tuo bastone in man
con l'anima fiera
a seguir la via vera
verso un più bel doman.

Va Esplorator, sorridi e non pensar
tu devi insegnar
agli altri ad amar
la legge che seguì tu!

*Pel sentier della foresta
la tua traccia non lasciar
e ricorda che
la natura intorno a te
qualche cosa ancor
insegnare ti potrà.
Ed attento a non smarrire
quella chiara traccia che
il Gran Capo un dì
a seguire t'insegnò
sul Grande Sentier.*

Inno internazionale degli Scouts.
Adattamento di Volpe Azzurra e di Kotick.

Va Esplorator e servi il tuo Signor
nel tuo cuore fier
fedele e sincer
senz'ombra e senza timor.

Va Esplorator la Patria per servir
Per la terra che
la vita ti diè
sii pronto anche a morir.

Va Esplorator l'amore a seminar
La gioia verrà
se il cuore saprà
amare senza esitar.

Va Esplorator sorridi e non temer,
malgrado il dolor
la gioia e l'amor
tu porti al mondo intier.

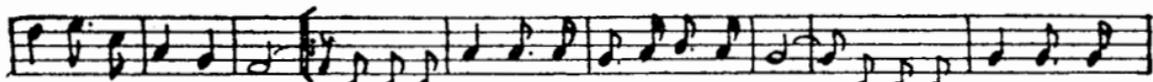
Col cappellone



Col Cappello-ne eun giogliodor sem-pre restia-



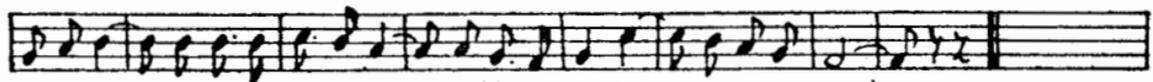
mo Esplo-ra-tor: se l'ASCI è sciolta non perrem con voce



franca cantiam assiem L'Esplo-ra-tore te na-ce reste-ra' la sua Pro me ssa giam-
L'ASCI un giorno il cuore ci ca-pi' e tanta gioia



mai non tradi ra' ma fortegnorfe delegn cor all'i-dea-le che non muor! si' che
-si do-no' co-



quandquò l'Asci ri sorge-ti' Tutti compatti ci trove-ra'!

*L'esplorator tenace resterà
e la promessa sua non tradirà,
ma forte ognor, fedele ancor
all'ideale che non muor.*

*L'Asci un bel giorno il cuore ci rapì
e tanta gioia ci portò così
che se un bel dì
l'Asci risorgerà
tutti compatti ci troverà.*

Col cappellone e un giglio d'or,
sempre restiamo esplorator.
Se l'Asci è sciolta non morirem,
con voce franca cantiamo insiem:

Su per i monti lieti saliam
e in faccia al sole l'urlo lanciam;
dall'alte cime si leverà
il nostro canto che ancor dirà:

Quando quell'ora udrem suonar
e l'Asci ancora potrà marciar,
gigliate fiamme, vecchi guidon
sventoleranno tra le canzon.

Canto delle A. R.
Parole di Baden.

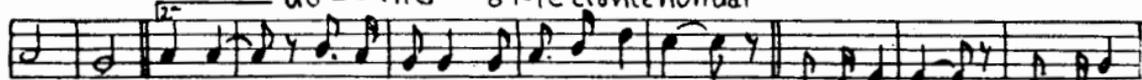
SE VUOI ESSERE UN GARZONE



Se vuoi essere un gar-zo-ne più ro-busto d'un le-
 Se vuoi essere ga-tan-tuo - mo buon cristiano e genti-



o - - ne e leggiadro come un fio-re fat-ti tosto Es-plo-ra
 uo - - mo al-le cian-cen non dar



to-re! retta corri all'Asci in tutta fretta Bianco e rosso mi setti-



no sguardo aperto e cristal-li-no lin-gua sciolta schietto ri-so



e sul cuore il fiordaliso Ca-mi-ciotto calzoncini calzettoni cin-



ghia e affini fa-z-zo-letto cappellone mantelli-na ed un baston

Se vuoi essere un garzone
più robusto d'un leone
e leggiadro come un fiore
fatti tosto Esploratore.
Se vuoi esser galantuomo
buon cristiano e gentiluomo
alle ciance non dar retta,
corri all'ASCI in tutta fretta.

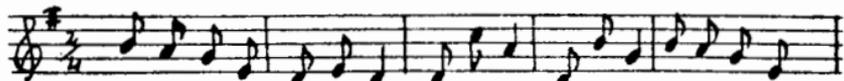
*Bianco e rosso, musettino,
sguardo aperto e cristallino,
lingua sciolta, schiàto riso
e sul cuore un fiordaliso.
Camiciotto calzoncini,
calzettoni, cinghia e affini,
fazzoletto, cappellone,
mantellina ed un baston.*

Ecco l'uomo che il domani
tien sicuro nelle mani,
ecco l'uom che in cielo e in mare
la sua fiamma sa portare.
Non ha rughe sulla fronte
per il piano e per il monte
pur s'è trepida è la via
lancia trilli d'allegria.

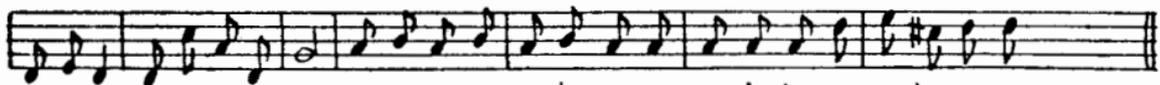
Non ha ragni dentro il cuore
nella lotta e nel dolore,
lieta pace gli sfavilla
nella limpida pupilla.
Per a Patria e per la Chiesa
la sua vita se ben spesa,
per la Croce e il Tricolore
sa morire l'Esploratore.



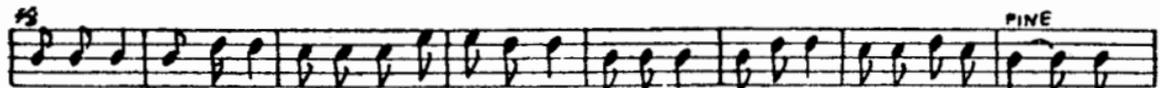
YUKAIDI



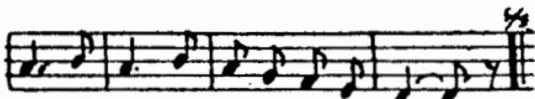
Non appena spunta il sol yukaidi yukaidà; cirisve gliail



suochiaror yukaidi ai da', dalla Tenda noi balziamo ed insieme in-toniamo



yukaidi yukaidà yukaidi ai di aida' yukaidi yukaidà yukaidi ai da' oi-



di aida' ai di ai di ai-da'

ci risveglia il suo chiaror - Yukaidi aidà
dalla tenda noi balziamo
ed insieme intoniamo:

Yukaidi yukaidà
yukaidi aidi aidà
yukaidi yukaidà
yukaidi aidà.

La ginnastica, l'appel
si offre a Dio il dì novel:
sale lieto e freme al vento
il vessillo tricolor.

Nostra nobiltà è l'onor,
la ricchezza è di un buon cuor:
sempre avanti allegro e fiero
così va l'explorator.

Dopo il latte l'adunata
si prepara la brigata;
alla brezza sul bastone
ora sventola il guidone.

Pel sentiero montanaro
va sicur l'Explorator,
con il sacco affardellato
va cantando a perdifiato.

Se davanti a un casolare
passa il branco nel suo andare

Adattamento di Pellicano Nero.

fuor ne chiama gli abitanti.

Dalla lunga passeggiata
la tribù ora è tornata:
dopo dette le orazioni
si dà fondo ai maccheroni.

Dopo il pranzo, chiaccherata
del gran capo alla brigata.
Gioca e ride quella schiera
finò al giunger della sera.

Quando il sole discolora
del riposo è giunta l'ora.
Mentre cala il tricolore
è la mamma in ogni core.

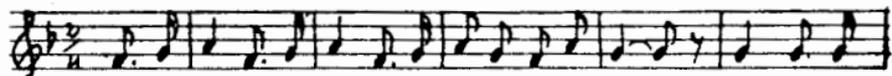
Poi la cena ed il gran fuoco
senza pile e senza cucco.
Canta il capo a voce chiara
e gli scouts fanno cagnara.

S'alza al cielo una preghiera
ed il canto della sera,
quindi tutti nelle tende
al riposo che li attende.

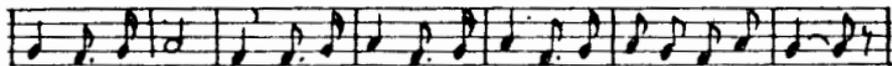
Quando il campo è addormentato,
giù dal ciel da Dio mandato,
viene l'angelo a vegliare
finchè il sole non riappare.



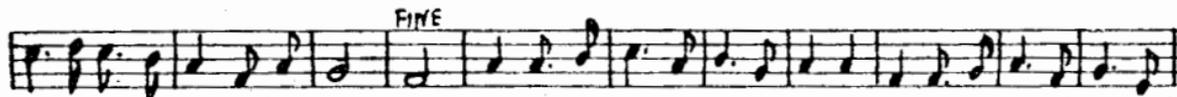
SUL CAPPILLO UN BEL FIOR



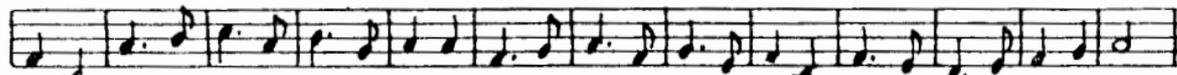
Sul cappello un bel fior sulle labbra una canzon in cuor gio-



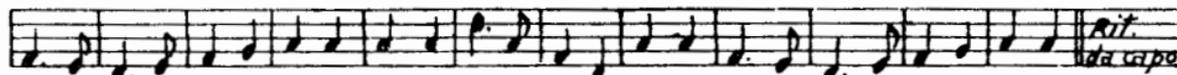
io soe since - ro questo solo ci vuol per un bravo esplorator



per girar - re il mondo in te - ro Voi che passa - re ci vede - te sotto la pioggia al sol di



maggio certamente pense - re te che ci vuol un bel coraggio per andar sempre così



pur se ri - pida è la via voi V. P. non ci ca - pi - te perchè certo non a - vrete

*Sul cappello un bel fior
sulla bocca una canzon
un cuor gioioso e sincero
questo solo ci vuol
per un bravo esplorator
per girare il mondo intero.*

Voi che passare ci vedete
sotto la pioggia
o del sole al raggio,
qualche volta penserete
che ci vuole un bel coraggio
per andar sempre così
pur se ripida è la via:
voi V.P. non ci capite
perchè certo non avete...

Oh, potessimo nei boschi
ogni nostro dì passare
lieti poi sotto le tende
alla sera riposare.
Dalle vette delle Alpi
alle sponde del gran mare
con il nostro lieto canto
noi diremo a tutto il mondo:

Da « Les chansons des E. de F. ».

La storia del pioniere

Un bel giorno una Pattuglia di ragazzi pionier se ne andava ad esplorare per i boschi ed i sentier: quando a un tratto un fumicello vile e basso li arrestò perchè il Capo Pattuglia corde e scure non portò

Ritornello da sc. pa.

The image shows a musical score for the song 'La storia del pioniere'. It consists of three staves of music. The first staff begins with a large 'L' and contains the first line of lyrics. The second staff continues the melody and lyrics. The third staff concludes the piece with a double bar line and the text 'Ritornello da sc. pa.' written in a smaller font.

Un bel giorno una Pattuglia
di ragazzi pionier
se ne andava ad esplorare
per i boschi ed i sentier:
quando a un tratto un fumicello
vile e basso li arrestò (perchè?)
perchè il Capo pattuglia
corde e scure non portò.

*O bella bella bella
la storiella dei pionier
che vanno ad esplorare
senza i ferri del mestier.
O bella o bella o bella
su compagni venite qua
a udire come vincono
i Pionier le difficoltà.*

Pié veloce assalta un pioppo
che sorgeva sulla sponda
e s'arrampica e s'appoggia
con le mani ad ogni fronda,
finché giunto sulla cima
si curvò sul fiumicel
formando così un ponte
stretto lungo e molto bel.

Su quel ponte improvvisato
cauti vanno i pionier
di novelle esplorazioni
meditando gran pensier,
allorquando uno scricchiolio
s'ode aihmè! più dir non vo' (perchè?)
perchè sotto quel peso
il bel ponte si spezzò.

I cappelli alla boera
sopra l'acque intorbide
galleggiavano e le rane
giù a scoppiare in gran risate;
quel che poscia n'è seguito
si capisce, nol dirò (perchè?)
perchè dopo quel bagno
ognuno al sole si asciugò.



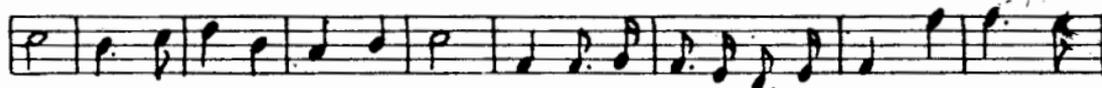
Ridi, fratello, così...



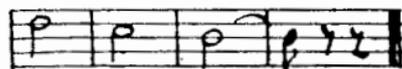
Cac-ciatim tasca di spiacer ni-di fratel co-sì



se tu sei scout per davvero i crucci la-scia lì Se ti bagna un tempo-



ral non è questo poi un gran mal! Ca cciatim tasca di spiacer canta fra-



tel co-sì!

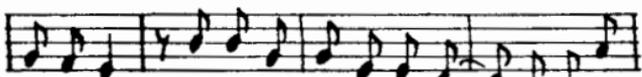
Cacciati in tasca i dispiacer
ridi fratel così.
Se tu sei scout per davver
i crucci lascia lì.
Se ti bagna un temporal
non è questo poi un gran mal:
cacciati in tasca i dispiacer
ridi fratel così!

Da un vecchio canto di strada Scozzese.
Adattamento di Kotick.

Il cuciniere di squadriglia



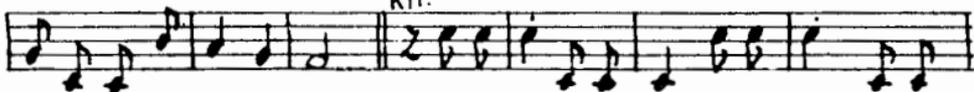
Se son un cuciniere davvero sen-



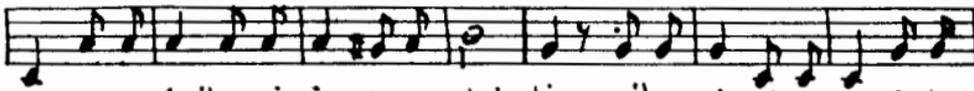
za ri-val ed ho per la cucina un gusto as-



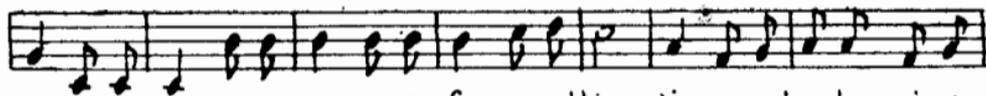
sai special lo devo a mia cugina che seppemieducar a fare ravio-



lini senza mai sbagliar Minestron, minestron quant'è buon quant'è



buon sono io il cucinier di Squadriglia e il ragù e il ragù fatto



tu fallo tu mescolando vien fuor la polti- glia mescolando e rime-



stando finchè il fuoco va

Se sono un cuciniere
davver senza rival
ed ho per la cucina
un gusto assai special,
lo devo a mia cugina
che seppemi educar
a fare i raviolini senza mai sbagliar.

*Minestron, Minestron,
quant'è buon, quant'è buon!
sono io il cucinier di squadriglia;
e il ragù, e il ragù
fallo tu, fallo tu!
mescolando vien fuor la poltiglia
mescolando e rimestando
finchè il fuoco va.*

Oltre che cuciniere
sono anche pionier
e devo combinare
insieme i due mestier,
così col mio risotto
oltrechè colazione
si posson cementare
insieme anche i matton.

Quando giunse la festa
al Campo Nazional
ci dieder peperoni
avvolti in un giornal,
10 kg. di legna
e un poco di salum:
di tutto il contingente
questo fu il consum.

Se un giorno poi ti capita
a Colico di andar
sappi che è di prammatica
le uova là mangiar.
Son uova di gallina
venute d'oltre mar
dove le uova in polvere
i galli sanno far.

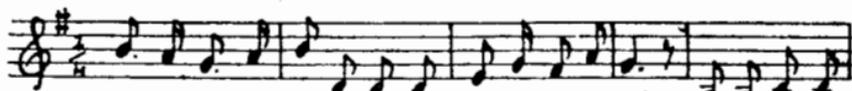
I « Vecchi Scouts » sappiamo
son gente molto in sù
puoi dirti fortunato
se riesci a dirgli « tu »,
ma se vengono al campo
no, non c'è da sbagliar,
per un piatto di ceci
tu li puoi comprar.

Zenobia, ch'è una guida
un giorno al campo andò;
fu messa di cucina,
(perchè poi non lo so):
alla fine del pasto
collasso general
 il campo fu concluso
 col « cerchio » all'Ospedal.

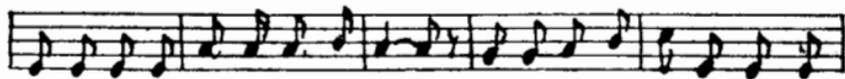
Dai canti degli Scouts svizzeri.
Adattamento di Volpe Azzurra.



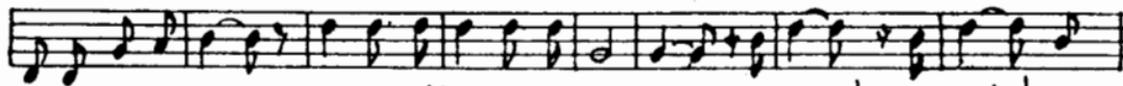
Hurrah, hurrah!



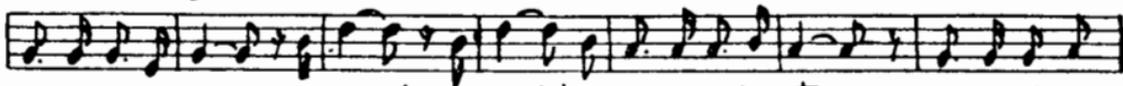
Come cede il buio quando incielsi e kevil sol come posa



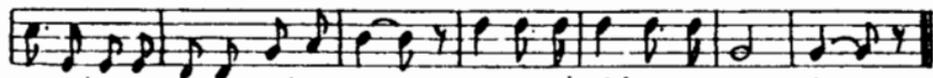
l'onda quando il vento se ne va così la tristezza si di



le gualleccheggiar di questa nostra canzone Hurrah! hurrah! più



forte su cantiam hurrah! hurrah! la gioia noi portiam i-la-rispin



giam il nostro sguardo e il nostro cuor verso un lontano orizzon - - te .

Come cede il buio
quando in ciel si leva il Sol,
come cade l'onda
quando il vento se ne va,
così la tristezza
si dilegua all'eccheggiar
di questa nostra canzone.

*Hurrah, Hurrah,
Più forte su cantiam!
Hurrah, Hurrah,
la gioia noi portiam!
Ilari spingiamo
il nostro sguardo e il nostro cuor
verso un lontano orizzonte.*

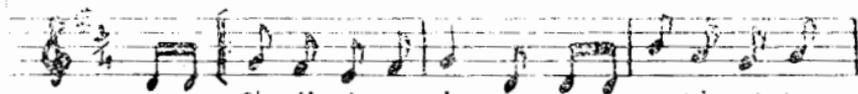
Dalle canzoni del « Scott Rover Crew ».
Regia di Volpe Azzurra.

Se anche per lo scout
può essere triste la realtà
e il dolor talvolta
può alla porta sua picchiar,
non per questo allora
il sorriso morirà
perchè egli è preparato.

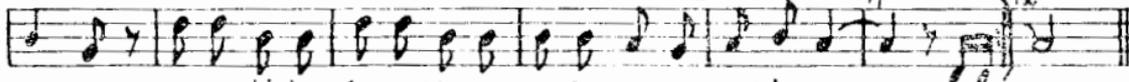
Come quella rana
di cui parla Lord B. P.
che del latte burro
seppe fare lì per lì,
così il vero scout
vince ogni avversità
lieto ridente alla vita.



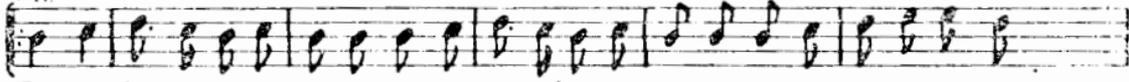
Forza pioniere...



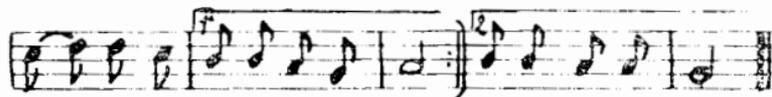
Siamoun Clandi pi-o-nie-ri senza macchia nè ti-
parto la-vanguardia noi q-biam varie man-



mo-re come antichi Cava-lie-ri nostra nobil. tà è l'ono-re Dell'i
sio-ni suddivise per sezio-ni a se-conda del mestier



Forza forza su Pio-niere, corri pronto al tuo dovere quella Legge che t'hai nel



cuor sia tua guida e forza o gnor guida e forza o gnor!

Siamo un clan di pionieri
senza macchia nè timore:
come antichi cavalieri
nostra nobiltà è l'onore.
Del Riparto l'avanguardia
noi abbiám varie mansioni
suddivise per sezioni
a secondo del mestier.

*Forza, forza su pioniere!
corri pronto al tuo dovere
quella legge che hai nel cuor
sia tua guida e forza ognor.*

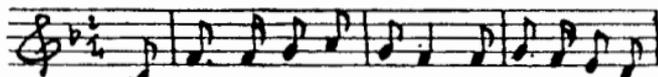
Parole e musica di Aquila Azzurra.
Per gentile concessione.

Il tuo motto è di « servire »:
tu non puoi aver nemici
perchè in Lui siam tutti amici
tutto il prossimo ci è ugual.
Noi sappiamo che il mediocre
non è degno della vita
e che questa è una partita
sol per buoni lottator.

Ritta in cima sul pennone
sta superba la bandiera,
essa è lì da mane a sera
ricordando il patrio amor.
Quando a notte soddisfatto
cedi al sonno, o pioniere,
a S. Giorgio gran guerriere
volgi fervida la fè.



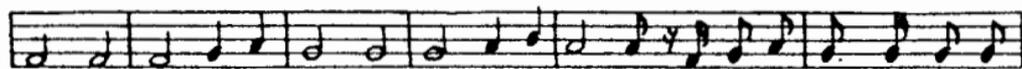
Noi siamo più belli



Un fattolet-toal collo edun bastonein



man noi si scavalcaimonti noi si divordil pian. Sia- moi più



bel-li dei bersaglie-ri dei co-razzie-ri noi siamo Scouts a-vantihur-



rah noi siamo Scouts avantihurrah!

Un fazzoletto al collo
ed un bastone in man
noi si scavalca i monti
noi si divora il pian.

*Siamo più belli
dei bersaglieri
dei corazzieri
Noi siamo scout
avanti! hurrà!*

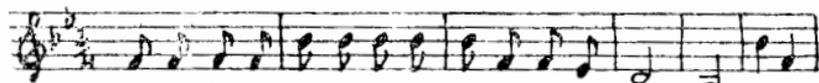
Parole di Baden.

Lo zaino sulle spalle
e un giglio sopra il cuore
avanti avanti sempre
avanti esploratore.

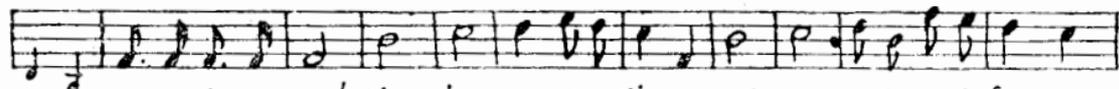
Siam giovani capaci
d'ogni sublime ardire
per te Italia bella
siam pronti anche a morire.



Su, ragazzo!



Suona già il risveglio spunta il di la ter-ra è bel-la su, su



lesti via saltiam in piè! L'a-ria pura al mattin va nei pol-moni e ci fa can-

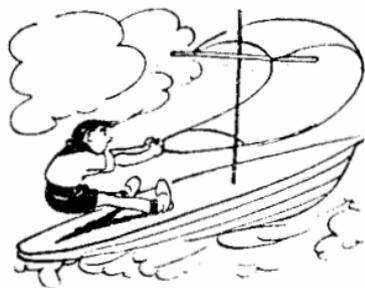
FINE



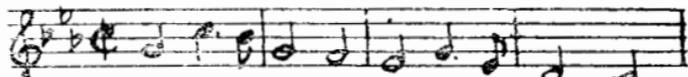
tar Perchè c'è il sol ch'è tanto bel quando i V. P. non l'han veduto ancor

Suona già il risveglio
spunta il di, la terra è bella
Su, su lesti via saltiamo in piè!
L'aria pura del mattin
va nei polmoni e ci fa cantar.
Perchè c'è il sol ch'è tanto bel
quando i V. P. non l'han veduto ancor.

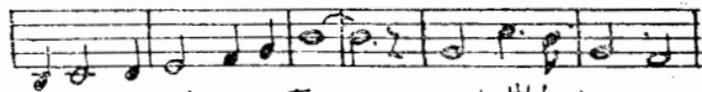
Dal canzoniere dell'A.G.I. per gentile concessione.



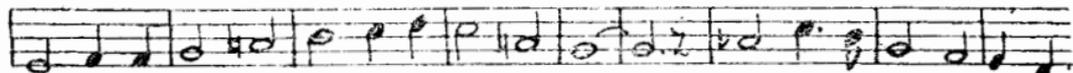
In cima alle onde



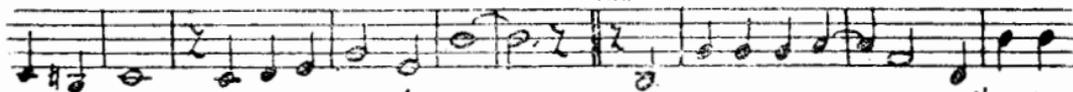
Mentre la na-ve corre sull'on - da



lieti vo-glìamo cantar e tutt'in-tor-no



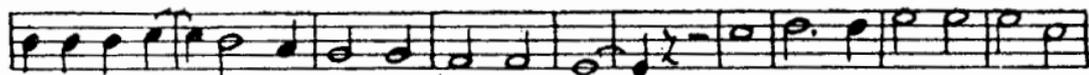
già ci rispon-de il sussurrio del mar: sventola al sole il nostro



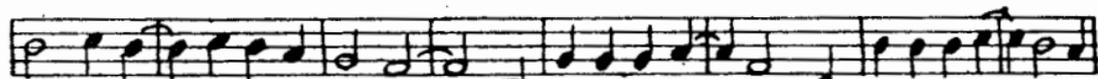
bel guidon dei nostri cantial suon E noi navighia-mo sull'onde



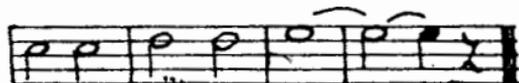
del ma-re e il so-le brilla in ciel — nel rosso tramon-To il lon-



tanorizzon-te scintil-la senza vel Bel-la è la se-ra se



c'è un do-ma-ni in cui si spera! Co-sì na vighiamo sull'on-de del mare: è



nostro l'avve-nir!

*E noi navighiamo sull'onde del mare
e il sole brilla in ciel.*

*Nel rosso tramonto il lontano orizzonte
scintilla senza vel.*

Bella è la sera

se c'è un domani in cui si spera.

*Così navighiamo sull'onde del mare
e nostro è l'avvenir!*

Mentre la nave
corre sull'onde
lieti vogliamo cantar
e tutt'intorno
già ci risponde
il sussurro del mar:
sventola al sole
il nostro bel guidon
dei nostri canti al suon.

Pur se si addensa
in ciel la tempesta
e si fa cupo il mar,
nei nostri cuori
arde una fiamma
la nostra via a rischiarar.
Pur fra le nebbie noi sappiamo
[trovar
la gioia nel cantar.

Dalle canzoni del « Scott River Crew ».
Adattamento di Kotick - Cicca.



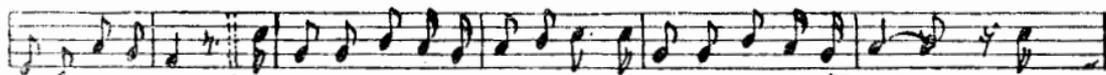
Canto del mattino



Sul colle scorre il ruscello ancor nel bosco cantano i cucù e sorto al



sole. Esplora tor non indugiare più non indugiar e sotto il sole Esplora tor non



indugiare più! Ritorna al tuo lavoro che la grandegioia ti dà dif.



fondi attorno a te così le-tizia e gran bontà

*Sul colle scorre il ruscello ancor
nel bosco canta il cucù,
è sorto il sole, esplorator
non indugiare più.*

Ritorna al tuo lavoro che
la grande gioia ti dà
diffondi attorno a te così
letizia e gran bontà.

La buona azione non tralasciar
sii sempre pronto a servir;
ricorda sempre: nel tuo lavor
lealtà devi seguir!

Nel cielo a notte ritorneran
le stelle splendenti ancor:
saranno tutte le tue B.A.
nel cielo del Signor!

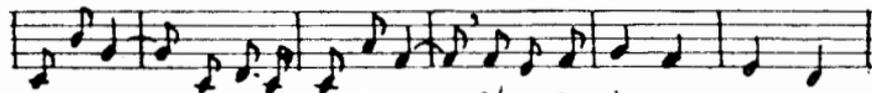
Da un antico canto di soldati mercenari svizzeri al seguito di Ludovico il Moro.
Adattamento di Pellicano Nero.



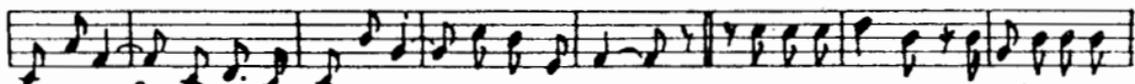
Canto delle «volpi»



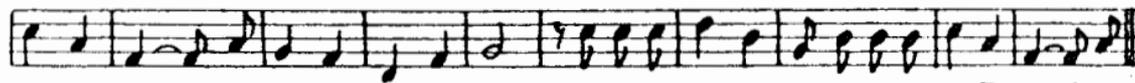
Quando passiamo tutti dicon che sareb-be



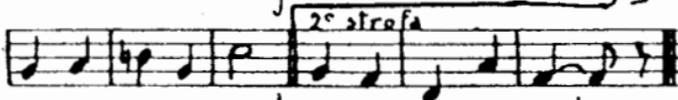
bello se... e piace-rebbe a me... Vorrei entra-re ma co-



me si fa?... quella squadrigliava senza di me Siamo le Volpi hurra! siamo solo



sette ma se guiam solo B. P. un giglio d'orsul cuoriam sempre Esplorator sa



rem sem-pre co-si! rem sempre co-si!

Quando passiamo tutti dicon che
sarebbe bello se - e piacerebbe a me,
vorrei entrare ma come si fa
quella squadriglia va - senza di me.

*Siamo le volpi hurrah!
siam solo sette ma
seguiam solo B.P.
Un giglio d'oro al cuor
siam sempre Esplorator
sarem sempre così!*

La nostra vita è ovunque un bosco c'è
tra monti, colli e il mar - veniamo a campeggiar,
la buona azione mai dimentichiam,
vogliamo bene usar - la gioventù.

Musica e parole di Cicca.



Altro canto delle volpi

se tu vuoi scorazzar se tu vuoi campeggiar non
Entra nel nostro Clan e stringici la man sei
stare li penser una vol-pe Sette ragazzi fanno una squadriglia
di cui piú bella non c'è volpi volpi volpi volpi volpi volpi volpi

Se tu vuoi scorazzar
se tu vuoi campeggiar
non starci lì a pensar:
Entra nel nostro Clan
e stringici la man
sei una Volpe!

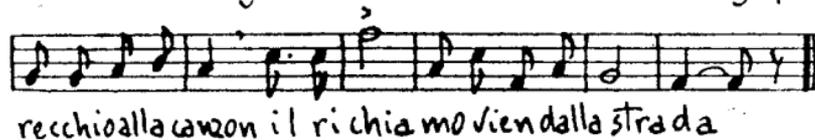
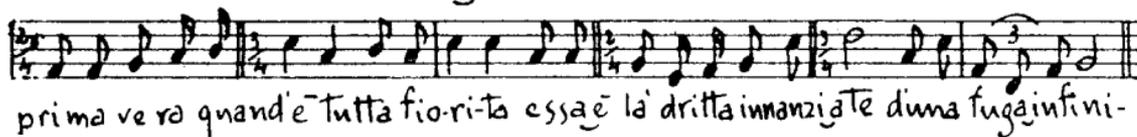
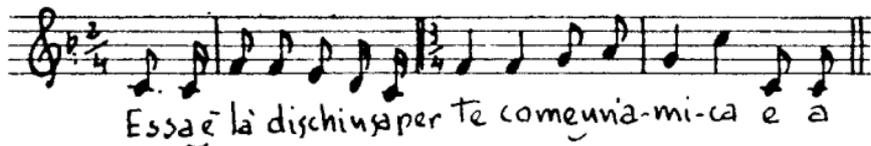
La fresca gioventù
la vita di quaggiù
la vuoi godere tu?
Entra nella tribù
non ci pensare più:
sei una Volpe!

*Sette ragazzi fanno una squadri glia
di cui più bella non ce n'è
Volpe volpe volpe
Volpe volpe volpe!*

Musica e parole di Volpe Azzurra.



Il richiamo della strada



Essa è là dischiusa per te
come un'amica,
ed a primavera quand'è
tutta fiorita
essa è là diritta innanzi a te
d'una fuga infinita.

*Fratello olà, olà
tu che cerchi tu che aspetti
porgi l'orecchio alla canzon:
il richiamo vien dalla stradal*

E' la strada dei Cavalier
strada pugnace
essa è dei santi il sentier
verso la pace;
e quell'orma che ancor puoi veder
è lor traccia verace.

Da « Les chansons des S. de F. ».
Adattamento di Baden - Cicca.

Se tu cerchi una meta più in su
per il tuo cuore,
se tu vuoi le forti virtù
il vero amore:
vieni a me e non seguir più
il sentier di chi muore.

Tu ritempri nell'aspro cammin
la giovinezza
tu ti curvi su ogni meschin
con gentilezza;
porta in su fin al ciel turchin
la tua bella purezza!

Quando a notte il silenzio verrà
sul tuo sognare
e all'intorno la pace sarà
tra cielo e mare
il tuo cuor allor sentirà
il Signore passare.

La primavera è già tornata,
con sè portando il sole d'or,
e la squadriglia è preparata,
ad esplorare valli in fior.
Il venticello, ci sussurra:
« esplorator tu devi andar,
e venir su, senza paura,
la tua tenda a piantar »
oué, oué!

Partiamo tutti in fila indiana,
nuovi orrizzonti a scoprir,
e non perdiam la tramontana,
anche quando c'è da soffrir.
Il sole batte, lunga è la strada,
pesante il sacco e fa sudar,
ma quando è bella la contrada,
noi ci mettiamo a cantar:
oué, oué!

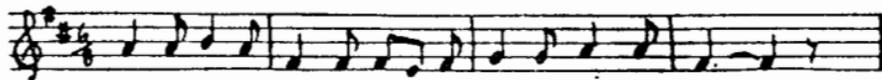
Adattamento di Manoukian.
Per gentile concessione.

Ma i bei dì son troppo corti,
giunta è già l'ora di partir,
siamo abbronzati e siam più forti,
e tutti insieme vogliam dir:
« Ti ringraziam, Nostro Signore,
per i bei giorni che ci hai dato,
e Ti lodiam, con tutto il cuore,
per le bellezze del creato.
oué, oué!

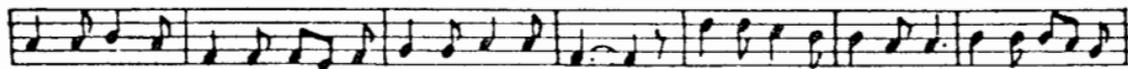
*Noi siam gli scouts,
noi siam d'Italia
del Perù tutti fra'elli.
Quando passiam, sentiamo dir:
"ma guarda un po'
sono i Cow-Boy
o bel o bel".*



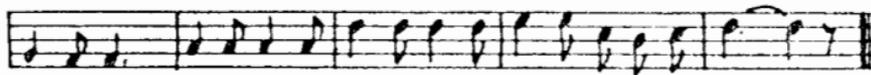
FARIA FARIA OH!



Per il mondo ha cammina-to, faria fa-ria oh!



monti e mari ha già varca-to faria fa-ria oh! Ma gli è dolce continuar rischiare i cogni



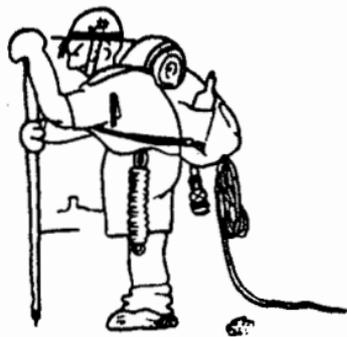
te a sfidar faria faria fa-ria fa-ria faria fa-ria oh!

Per il mondo ha camminato, faria faria oh!
monti e mari ha già varcato faria faria oh!
ma gli è dolce continuar
rischi e incognite a sfidar.
Faria faria faria faria faria faria oh!

Non gli pesa il borsellino, faria faria oh!
ma è signor del suo destino, faria fa oh!
sempre lieto e pien d'ardor
canta e va l'esplorator.
Faria faria faria faria faria faria oh!

Col fagotto e col bastone, faria faria oh!
parte senza colazione, faria faria oh!
lunga strada far dovrà
molti amici troverà.
Faria faria faria faria faria faria oh!

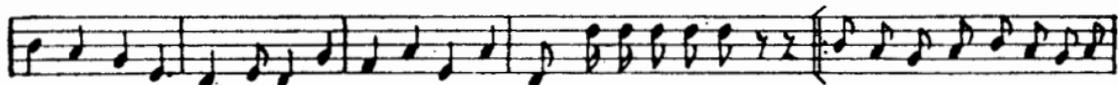
Parte e sogna cose belle, faria faria oh!
albe e fiori, prati e stelle, faria faria oh!
Quando Iddio lo chiamerà
sorridente tornerà.
Faria faria faria faria faria faria oh!



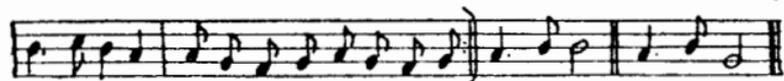
Pierino esploratore



Pie-rino esplo - to - re : ma che ro - ba ma che ro ba, Pie-



ri-no esplo - to - re un giorno (compagnò) Posse nammazà!



solo Pierino esploratore!
 coro Ma che roba, ma che roba,
 solo Pierino esploratore
 un giorno al campo andò
 posse nammazà!

*Ah, io non dovevo, non dovevo andarci;
 Ah, io non dovevo, non dovevo andar.
 Ah, io non dovevo, non dovevo andarci;
 Ah, io non volevo, e non ci andrò mai
 [più,*

Eccolo equipaggiato
con zaino e con baston.

La zia lo ha salutato
con sette bei bacion.

Ma subito è sudato
da in cima alcapo ai piè.

Al primo paracarro
Pierino si sedè.

In capo a una mezz'ora
Pierin non resse più,

fu d'uopo coricarlo
la testa volta in giù.

Al campo la cucina
il Capo gli affidò:

almeno una dozzina
all'ospedal mandò

Nel corso del gran gioco
nel bosco si smarrì:

solo tre ore dopo
fu ritrovato lì.

Disse ch'era « volgare »
nella tenda dormir,

disse che preferiva
un pò di « Jazz » sentir.

Al fuoco del bivacco
Pierin s'addormentò,

dicendo ch'era « stracco »
a letto se n'andò.

Quando ritornò a casa
alla Zia disse chè:

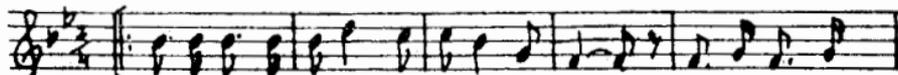
il campo era un inferno
e pianse tanto, ahimè!

Se vuoi veder Pierino
non lo cercare qua.

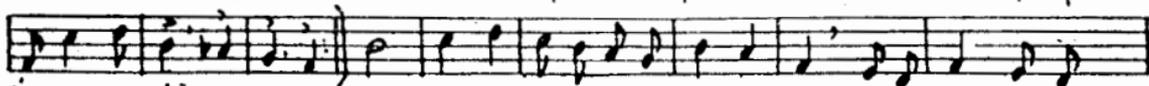
Da « Les chansons des S. de F. ».
Adattamento di Volpe Azzurra.



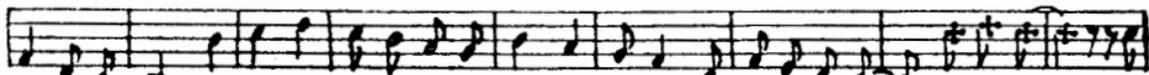
Quando sulla vetta...



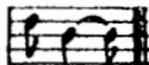
Quando sulla vetta al fin s'arri-vo' tutto l'en-tu-
L'ultimo rimpianto si perde lontan siamo pre-pa-



siamo scoppiò o, o, o, Noi ci sentiamo sempre Esplo-ra-tor sempre più sempre
talial doman a, a, a,



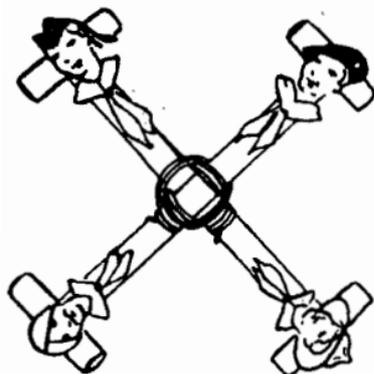
più meglio ancor E con la fede che nessun ci guaglia leviamol grido San Giorgio! I-



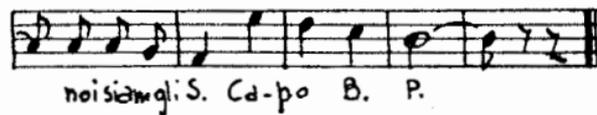
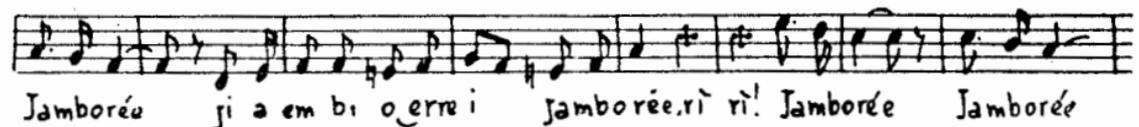
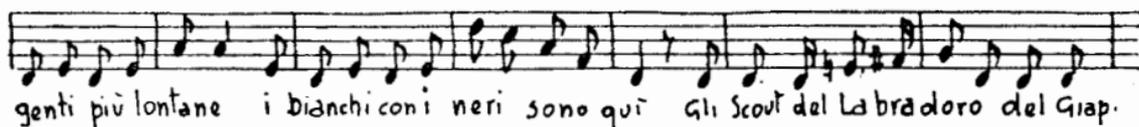
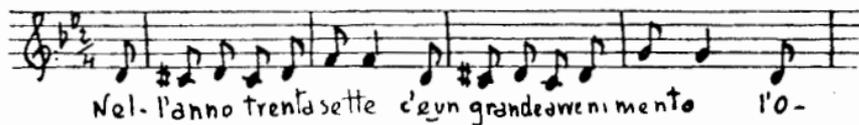
talial

Quando sulla vetta alfin s'arrivò
tutto l'entusiasmo scoppiò.
L'ultimo rimpianto si perde lontan:
siamo preparati al doman!
Noi ci sentiam sempre Esplorator
Sempre più, sempre più, meglio ancor.
E con la fede che nessuno eguaglia
leviamo il grido: S. Giorgio! Italia!

Musiche e parole di Baden.



Jamboree '37



Nell'anno trentasette
c'è un grande avvenimento
l'Olanda ci raduna in Jamboree.
Le razze mescolate,
le genti più lontane,
i neri con i bianchi sono qui.
Gli scouts del Labradoro,
del Giappone, dell'Alkmar
sul bel suolo olandese questo inno

[ricantar.

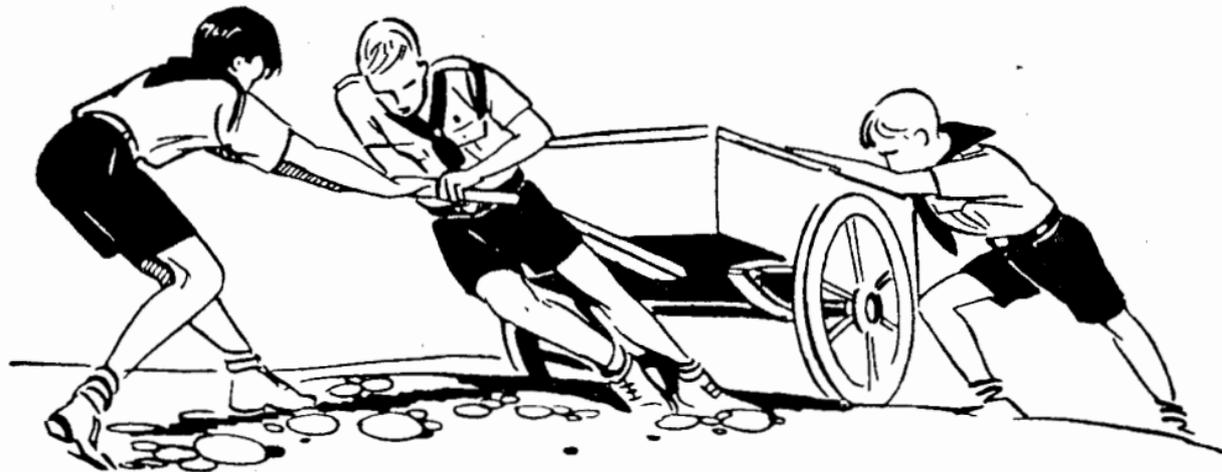
*Jamboree, Jamboree,
gi e emme bi o erre ee, jamboree, ri ri!*
*Jamboree, Jamboree,
noi siam gli scouts capo B. P.*

Scozzesi con sottana
Polacchi con bastone
le piume agli Ungheresi e American.
Svedesi col berretto
simpatichi e sinceri,
turbanti variopinti degli Indian,
ma ognun porta in cuore
una stessa idealità
che razze, lingue e genti, tutti insieme
[riunirà.

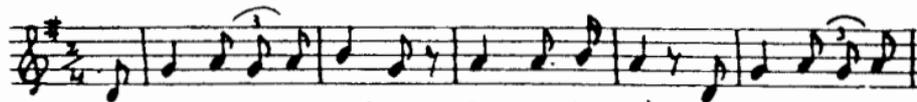
Geert Hendrik Van Dongen
di Amsterdam ragazzo
coi suoi capelli biondi tutti d'or
ricerca per compagno
Jim, un piccolo negro,
nè v'è comune lingua fra di lor,
ma fan lo stesso festa,
scambi, risa e relazion,
chè subito li unisce un'altissima affezion.

Nel mondo ci son lotte
atroci, odio e guerra
che portano dolore ed il soffrir:
gli Esplorator la pace
allacciano fra lor
e luminoso attende l'avvenir
chè su questo cammino,
sol di pace e di splendor,
la giovinezza sempra marcerà verso
[l'Amor.

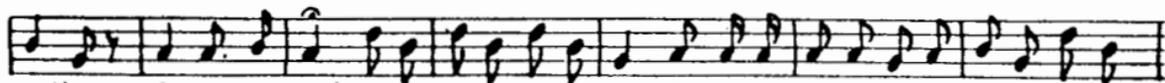
Versione di Baden.



E c'era una carretta



E c'era una carretta . forza a tirarl e c'era una car-



retta forza a ti-rar! bell'e pronta per partir forza ra-gazzi sulle funi! bell'e



pronta per partir forza ra-gazzi su a ti-rarl

E c'era una carretta
coro - Forza a tirar!
E c'era una carretta
coro - Forza a tirar!
Bell'è pronta per partir
coro - Forza ragazzi sulle funi!
Bell'è pronta per partir
coro - Forza ragazzi su a tirar!
Uscì una prima volta:
ed il mozzo s'è ingranato.
Ma fu al secondo campo
che il timone s'è spezzato.
Uscì una terza volta
ed il perno s'è scassato.

Da « Les chansons des S. de F. ».
Adattamento di Volpe Azzurra.

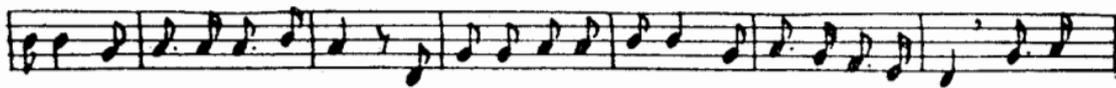
Portò tre tonnellate
e l'assale si è incrinato:
sbandò improvvisamente
e finì dentro un fossato.
Da questo gran naufragio
nulla fu recuperato.
Una nuova carretta
al reparto fu donata:
era tutt'a lucente
e da poco verniciata.
Quando fu inaugurata
una stanga si è staccata.
etc. etc.



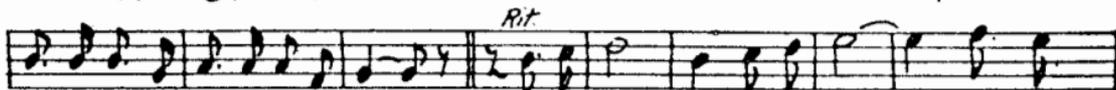
Vatti a Colico...



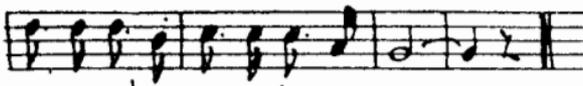
lo erqun Lubetti-no dal naso vol-to insù a-vevo sette



anni appe-na opoco più ma ora son cresciuto Lubetto non son più degli



scoutiovo gli enter nella tribù! Vatti a Co-li-co accampar là c'è



sempro qualche cosa da impa-rar

Io ero un lupettino
dal naso volto in su,
avevo sette anni
appena o poco più;
ma ora son cresciuto,
lupetto non son più:
degli Scout io voglio entrar nella tribù.

*Va'tti a Colico ad accampar
là c'è sempre qualche cosa da imparar.*

Io ero esploratore
col giglio sopra al cuor,
in ogni branca tecnica
mi feci grande onor;
ma ora son cresciuto
e scout non sono più:
cosa devo fare dimmelo un po' tu.

Io ero un Pioniere
esperto nel mestier,

*E' un « Gilwell song ».
Adattato da Volpe Azzurra.*

girando ed esplorando
ho visto il mondo inter,
ma ora son vecchietto
non posso più viaggiar:
sto pensando proprio dove posso andar.

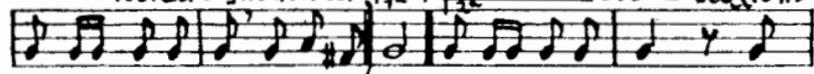
Io ero un cavaliere
con spada e con speron,
per sei ore potevo
restare in discussion,
ma or c'è la famiglia
e c'è la profession:
non so proprio cosa fare più di buon.

Mia figlia era una Guida
distinta e assai « stilé »,
sapeva fare i nodi
ed il vitel tonnè;
ma ora ha quarant'anni
non sa più cosa far:
credo che un marito le dovrò trovar.

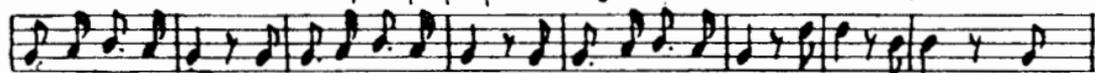
Oilà, oilà lupetto va



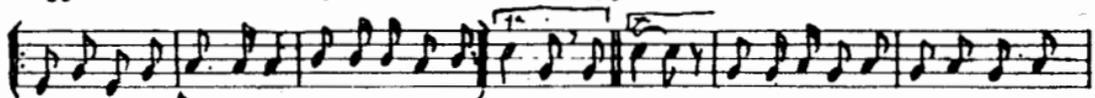
Il lupo è sete di sa pe — re vuol cor — rer ar — ri —
Vuol ad ognuno bestia ^{fa} re e buo — seazioni



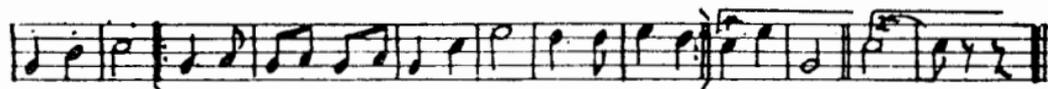
Var, para pa pa pa per im pa — rar La
far puta pa pa pa in ogni ot — te pi ri pi — pi — pi



Legge vuol così La Legge di B. P. la Legge vuol così così oi —



li oilà Lupetto va tratta come un cavallo oi mal Legge promessa stelle e le B.



A. oi — la a — lo a lo a — lo è a lo a — lo a lo — è è

Il lupo ha sete di sapere
vuol correre, arrivar:
per imparar.
Vuole ad ognuno ben portare
e buone azioni fa
in ogni dì.
La legge vuol così
la legge di B. P.
la legge vuol così
così! Così!

Per arrivare alle due stelle
è lungo assai il cammin;
ma il lupettin
corre facendo il suo dovere
e Buone Azioni fa
in ogni dì.
La legge vuol così,
la legge di B.P.
La legge vuol così
così! Così!

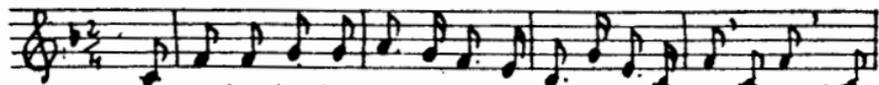
*Oili, oilà, lupetto va
trotta come un cavallo
oili, oilà, lupetto va
trotta come un camme!.*
Legge, promessa, stelle, le B.A.
[Oilà (2 volte)]

*Alo, alo, alo, aloè
alo, alo, aloè
Alo, alo, alo, aloè
alo, aloè!*

Da « Les Chansons des E. d. F. ».



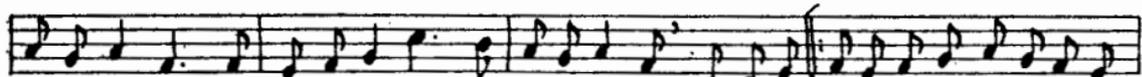
Cara mia bicicletta!



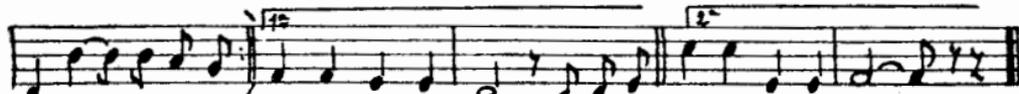
Non va l'au-to-ben-zì - na, nè moto nè tram-vai, tram-vai! ed



anche in carroz-zì - na succedono de' guai de' guai Ma la più bel - la è



sempre quella la più perfetta la bicicletta ari-a alle gomme lio-i i pedali e il mio bi-



ciclo è bell'e pronto per par-tir ari-a alle pronto per partir

Non va l'auto a benzina
nè moto nè tramvai
ed anche in carrozzina
succedono dei guai:
ma la più bella è sempre quella
la più perfetta la bicicletta:
aria alle gomme, olio ai pedali e il mio biciclo
è bell'e pronto per partir.

E sopra il portapacchi
il sacco noi leghiam,
mediante bucnì attacchi
il tutto poi fissiam.

Tenda e paletti corda e picchetti
la pentolaccia pila e boraccia
le molte Astuf un po' di spago e il mio biciclo
è bell'e pronto per partir.

Discese spaventose:
noi ci sappiam lancar,
e curve verticose
sappiamo superar.

Questi ragazzi vanno da pazzi
in un baleno e senza freno,
noi superiamo le automobili scassate
con il biciclo che sen va.

Talvolta qualche chiodo - le gomme fa scoppiar
L'esploratore a modo - sa presto riparar:
pezza tagliata ecco spalmata
con precauzione la soluzicne,
forza alla pompa ed il pneumatico è aggiustato
ed il biciclo può partir.

Ma ecco una salita bisogna superar
la corsa è ahimé finita - a piedi occorre andar.
Com'è pesante, com'è ingombrante
sia maledetta la bicicletta!
E certamente al velocipede non piace
di trasformarsi in un alpin.

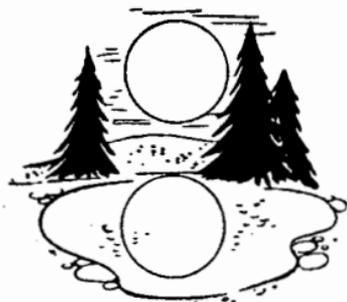
Ma giunti al passo alpino . magnifica vision
dinnanzi al ciel turchino - s'intonano canzon.
E il polverone dello stradone
La scammellata dimenticata!
E solamente si rimira la natura
e dei bei monti lo splendor!

Cara mia bicicletta - grande la tua virtù!
Da parte essa mi aspetta - e nulla chiede più.
L'esploratore sente un languore
qualche biscotto, un buon risotto.
Già lo spuntino è terminato, ed il biciclo
è bell'e pronto per partir.

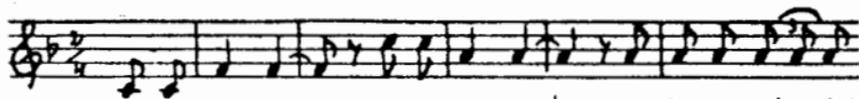
Dal repertorio dei « B. P. Belgian Scouts »
Versione di Baden - Cicca.



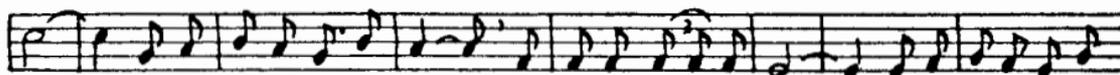
Canti di bivacco



Buona sera!



Buona se-ra buona se-ra! la luna salza dal



sud già si sente l'u-si-gnol la lu-na salza dal suol qu' si sente l'u-si-



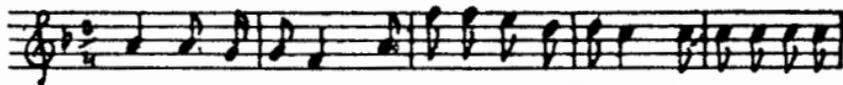
gnol Buona se-ra Buona se-ra

Buona sera, buona sera,
la luna s'alza dal suol,
già si sente l'usignol,
la luna s'alza dal suol,
già si sente l'usignol
Buona sera, buona sera!

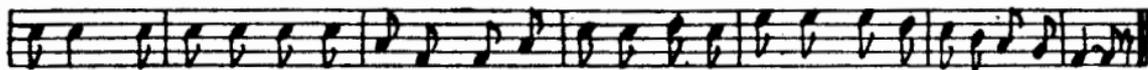
Con l'autorizzazione di Kotick.



C'era la guerra



C'e-ra una guerra la guerra nel Transvaal Boeri contro



Inglesi e c'era un genera-le la si frulle-ri-l-lello la si frullerillera!

C'era una guerra la guerra nel Transvaal
Boeri contro Inglesi e c'era un general.

*La si frulerillero
la si frulerillera*

Il generale formò un corpo cadetti
e di quei ragazzi ne fece Scouts perfetti.

Disse Sir Robert: la guerra è già finita
e invece che alla guerra li preparò alla vita.

La maglia verde e un lupo sul berretto
dagli otto agli undici anni è un semplice lupetto.

C'è sotto il lupo ~~una~~ stellina bella
perchè l'hanno promosso lupetto ad una stella.

E sotto il lupo ha due stelline belle
perchè l'hanno promosso lupetto a due stelle.

Col cappellone, col cappellon boero
ripara sole e pioggia, è proprio un bel sombrero.

La blusa kaki di qui non ci si scampa,
è proprio come quella che si usa nella Pampa.

Ha la cintura con fibbia e con anella
che può — Dio ce ne liberi — servire per barella.

Ma chi è quel tale vestito in modo strano,
forse è un bandito del West Americano?

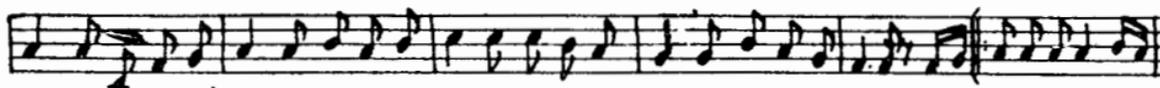
ma è un Esploratore cattolico italiano.
Non è un bandito, nè vien da sì lontano,



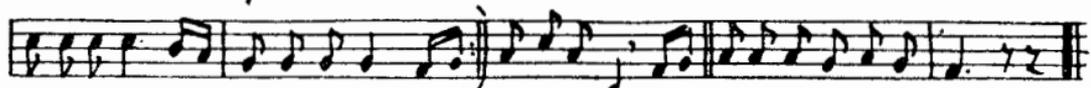
La luna splende



La - luna splende il vento fa ce sale la fiamma ardela



brace; dolce è l'incontro di questa se-ra il nostro canto si-gua una preghiera. Trala lala la la trala



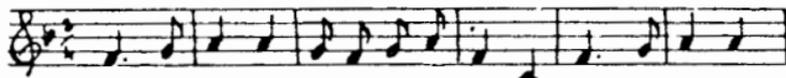
la la la la trala la la la la trala. la la la la trala lala la la la la

La luna splende
il vento tace
Sale la fiamma
arde la brace;
dolce è l'incontro di questa sera,
il nostro canto sia una preghiera.
Tralalalala . . .

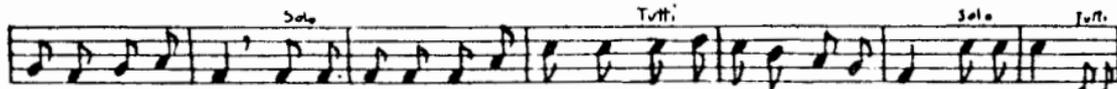
Da un'antica aria Rumena.
Adattamento di Volpe Azzurra.



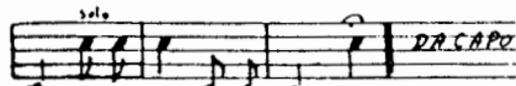
Alouette



A - lou - et - te gentil - le a - lou - et - te a - lou - et - te



je te plume rai je te plumerai la tête je te plumerai la tête et la tête et la



ret' Alou - ett' Alouett' Ah!

Alouette, gentille alouette,
Alouette, je te plumerai.

solo - Je te plumerai la tête,

coro - je te plumerai la tête;

solo - Et la tête

coro - et la tête

solo - Alouette!

coro - Alouette!

Ah!

Je te plumerai le cou
je te plumerai le cou;

Et le cou

et le cou

et la tête

et la tête!

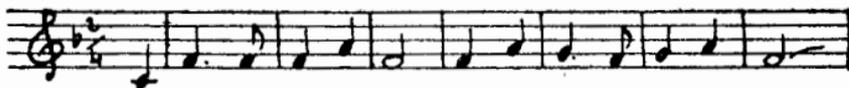
etc.

La tête, le cou, le dos, la queue, le ventre, la gorge,
les joues, les yeux, le bec, la panse, le coeur.



IL CANTO DEL CUCULO

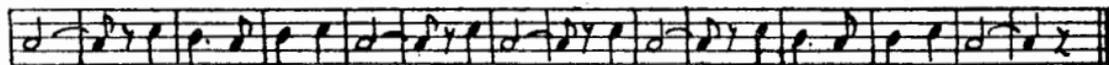
T.



Sen-tiam nel-la fo-re- sta il cu-cu-lo ca-ntar.



ai piedi d'u-na quer-cia lo stia-mo ad-as-coltar cù-cù 'Cu-



cù Cucù-u-u-u-u Cucù Cucù Cucù-u-u-u-u

Sentiam nella foresta
il cuculo a cantar
ai piedi d'una quercia
lo stiamo ad ascoltar
cucù cucù cucù cucù cucù!
La notte è tenebrosa
non c'è chiaror lunar
sentiam nel fitto bosco
i lupi ad ulular
ahu ahu ahu ahu ahu!

Con la cortese autorizzazione di Kotick.



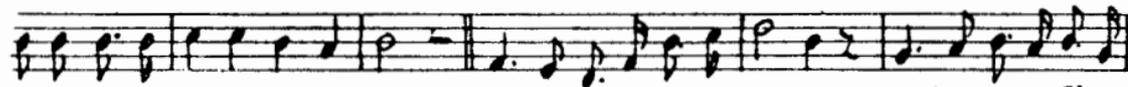
LA MACCHINA DEL CAPO



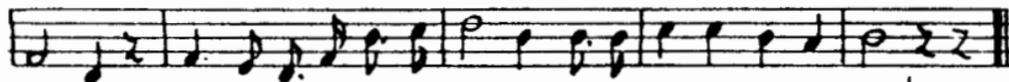
La macchina del Ca-po ha un buco nel-la gomma la



macchina del Capo ha un buco nel-la gomma la macchina del Capo ha un buco nella



gomma ri-pariam col ce-win-gum Al-fa Romeo Fiat Lancia Al-fa Romeo Fiat



Lancia Al-fa Romeo Fi-at Lancia ri-pariam col ce-win-gum!

a) - La prima volta si sostituisce il rumore -prrr- alla parola « macchina ».

b) - La seconda volta, oltre alla precedente, si sostituisce la parola « capo » con un segno indicante la testa.

c) - La 3^a volta si sostituisce la parola « buco » con un verso sibilante « pss » oltre alle parole di a) e b).

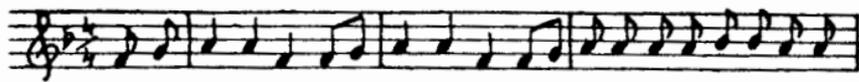
d) - Così via finchè si tacciano le parole « macchine » « capo » « buco » « gomme » (sostituite da un ampio gesto circolare) « cewingum » (sostituito dal gesto di tirare la cicca) e poi tutte le altre parole in modo che conservando il ritmo, la canzone sia solo composta da gesti e da rumori.

e) - Da ultimo si ricanta la canzone con tutte le parole come nella musica qui a fianco.

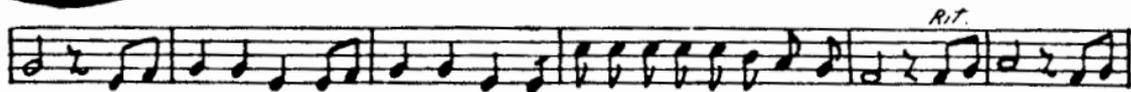
Colla cortese autorizzazione di Sahib.



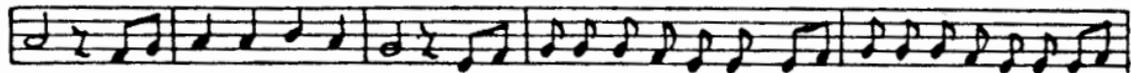
Fare well!



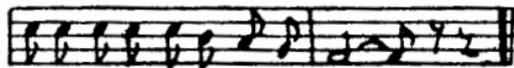
La sul fondo val un coniglio sta singing polly wolly doodle all the



day che prestoinciel sene vol volar singnig polly wolly doodle all the day farewell fare -



well fare-well my fa-ry tay I am atten at lousia na far to see my sousiana singnig



polly wolly doodle all the day

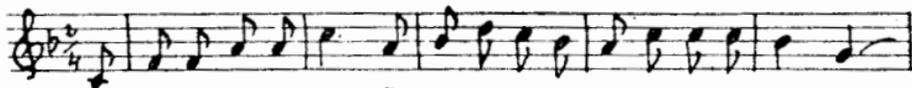
Là sul fondo val un coniglio sta,
Singing polly wolly doodle all the day
che presto in ciel se ne vuol volar
singing polly wolly doodle all the day
Fare-well my fairy fay
I am often at Lousiana for to see my Sousy Anna,
Singing polly wolly doodle all the day!
Quando in alto è già - sulla nube là
l'apparecchio allor - prende a dondolar
Il coniglio allor - tutto pien d'ardor
prende l'ombrellon - e con emozion
quasi a terra è già - quando vede là
scritto sul cartel - « non si può sostar ».
Quando a terra ahimè - ha già messo il piè
un sever guardian - vuol la coda in man;
così sta in prigion - per la presunzion;
per voler volare - sta senza mangiar.

Dai canti del « Scott Rover Crew » per gentile concessione.
Adattamento di Kotick.



Taufig

I AM A MUSIC MAN



I am a music man I came from fairy land and I can play



what can you play I play I play the



Solo

I am a music man
I come from fairy land
and I can play

Coro

What can you play?

Solo

I play, I play the big-bass-drum.
drum, drum, drum, drum, drum, drum.

Coro

I play, I play the big-gass-drum
drum, drum, drum, drum, drum, drum.

Il coro simula di suonare gli strumenti via
via nominati.

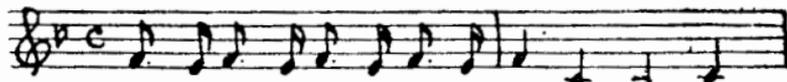
Nelle strofe successive:

I play the piano
the violin
the trombone
the cymbals
etc, etc.

Dalle canzoni del « Scott Rover Crew ».



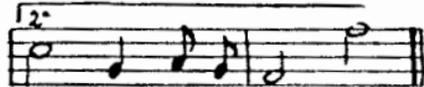
Kile - Kile



Ki - le, Ki - le, Ki - le, Ki - le Watch, watch, watch, watch



Ka Yum Kincum Ka - wah Haa - ha Chalma ha Chalma Polly Wah! ah



Chal - ma Po - ly Wah! Ough!

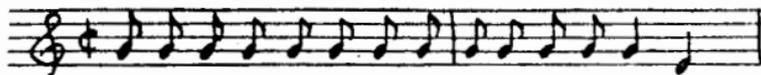
Kile, Kile, Kile watch, watch, watch., watch
Kayum, Kiucum, Kawah
Haa-ha Chalma ha Polly wah!
ah Chal-ma Poly wah! Ough!

Il coro accompagna con UMPA, UMPA lento e ritmato.

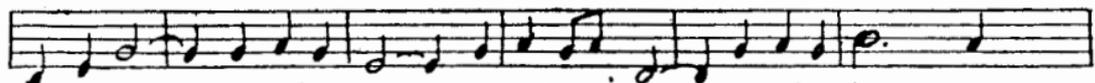
Da una melodia indiana.



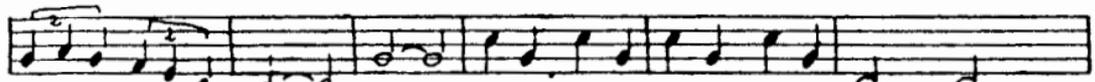
Zum Nicodem



Kolle Kolte Kolle Kolle Kolle Kolte watch scian



scian scian scian zum Nicodem zum sciale Ka va zum Nicodem zu...



sciale Ka sciale Ka va Dey Ritschi ritschi ritschi ritschi waum waum



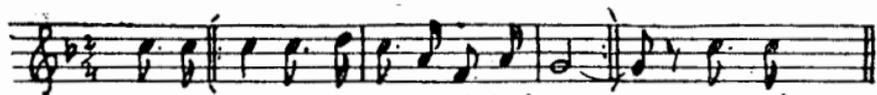
waum zum Nicodem zum sciale Ka sciale Ka va

Kolle, Kolle, Kolle Kolle, Kolle, Kolle
Watel, seian sein seian sein
Zum Niccodem, Zum Scialekava
Zum Niccodem Zum Scialeka, Scialeka, va.
Dey Ritschi, Ritschi. Ritschi waum (3 volte)
Zum Nicodem, zum Scialeka, Scialeka va.

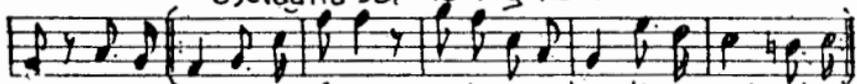
*Il CORO accompagna con UMPA, UMPA a ritmo accelerato. Al
-do- finale si fa seguire un Hau, Hau! del -solo- e coro.*

Da un ritmo indiano.
Adattamento di Otto Ungermann.

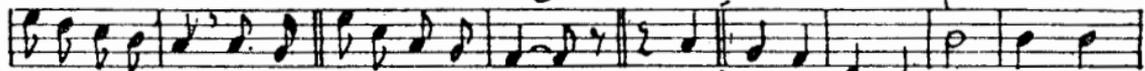
I cavalieri del West



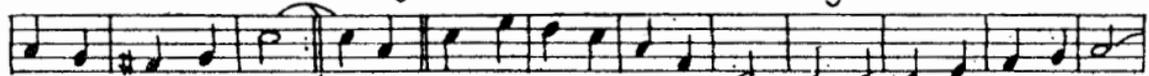
Sui ca-valli velo - - ci balziam saccoed
 ascia alla sel - la leghiam



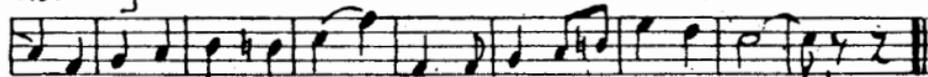
per le steppe infinite galoppando andiam cavalieri noi
 vallo ed un cuore che non sa trèmar questa corsa nes



sia model West un ca-
 suno arreste-rà. ci sono tante ter-re an
 tanta umani-tà che



co-ra da sco-prir c'è .. il mondo sempre attende di ve-ri ca-va-lier
 noi vo-gliam servir



che serva noi fratel - - li so-lo con grande amor!

*Sui cavalli veloci balziam
sacco ed ascia alle selle leghiam,
per le steppe infinite
galoppando andiam;
cavalieri noi siamo del West.
Un cavallo ed un cuore che non san tremar:
questa corsa nessuno arresterà.*

Ci sono tante terre ancora da scoprire,
c'è tanta umanità che noi vogliam servir.
Il mondo sempre attende dei veri cavalier
che servano ai fratelli solo con grande amor.

Noi siam quei cavalieri che sempre a caccia andiam
cerchiam dei fratelli a cui poter giovar.

A ciò siam preparati, pionieri siamo ognor!
Servire noi vogliamo nel modo che è il miglior.

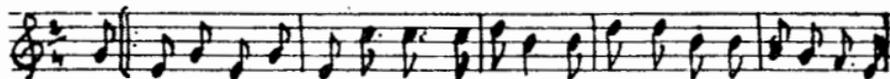
Ci disse il nostro capo: la preda non lasciar:
ci sono tanti modi per fare una B.A.

Seguendo la sua traccia assieme cavalchiam
le steppe ora deserte foreste diverran.

Musica e parole di Volpe Azzurra e Pellicano nero.



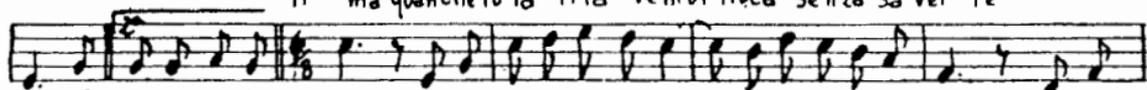
La mia bella tendina



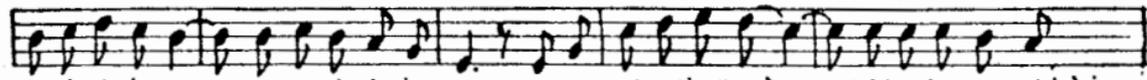
La mia casotta l'è fada de tela mal'è la pù se bela de Mi-
lunga sul un mater et u-tanta l'è larga vün e desu giò de



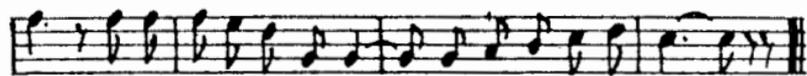
lan ghe santri fiò schiacci a pena pena vün sura l'alter cuigenocin
li ma quanche föra tira ventùl fioca senza sa vel te



man. l'è tuca cantain sci La mia bela tendina al'è propriuna mur e se



l'è piscinina mi ghe student de sciur el parquet al'è il prè tüt intorna gh'è i



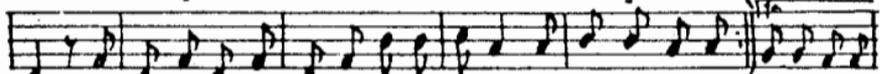
fiur la mia bela tendina al'è propriuna mur'



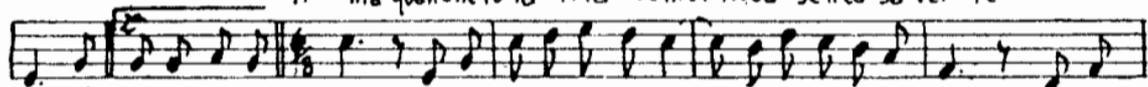
La mia bella tendina



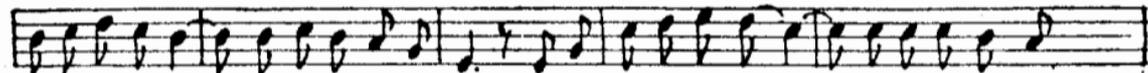
La mia casotta l'è fada de tela mal'è la pù se bela de Mi-
lunga sul un meter et u-tanta l'è larga vün e des u qiö de



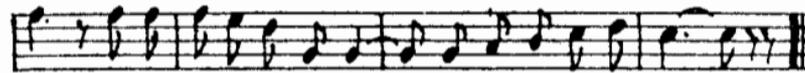
lan ghe san tri fiö schiaccià a pena a pena vün sura l'alter cuigonocin
li ma quanche föra tira ventöl fioca senza sa vel te



man. L'è tuca cantain sci La mia bela tendina al'è propriuna mur e se



l'è piscinina mi ghe student de sciur el parquet al'è il prè tüt intorna gh'è i



für lamia bela Tendina al'è propriuna mur'

La mia casetta l'è fada de tela
ma l'è la püssé bela de Milan,
gha stan tri fiö schisciàa a pena a pena
v'ün sura l'alter cui genöcc in man.
L'è lunga sulament un meter e utanta
l'è larga vün e dess u giò de lì,
ma quand che föra tira vent u 'l fioca
senza savel te tuca canta inscì:

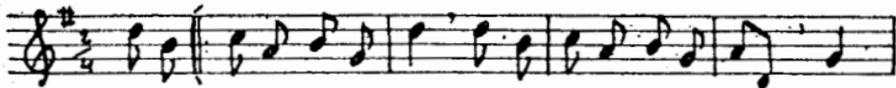
*La mia bela tendina
a l'è propri un amur
e sel'è piscinina
mi ghe s'ü dent de sciur;
el parquet a l'è 'l pràa
tüt inturna gh'è i fiur,
la mia bela tendina
a l'è propri un amur!*

L'è vera che gh'è no i cumuditàa,
gh'è minga l'ascensör e il Water Closet
Gh'è nanca ona cradenza nè un sofàa
un taul el gh'è no nè vecc nè nöf.
Però quand te se stüf de sta int un sit
in cinq minüt te podet fala su
te saret la cerniera cunt un dit
te turnet indué te se vegnü.
La mia bela tendina...

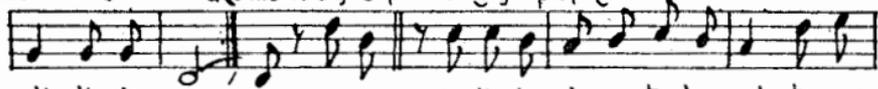
Musica e parole di Volpe Azzurra.



LA PIVA DEL RIPARTO

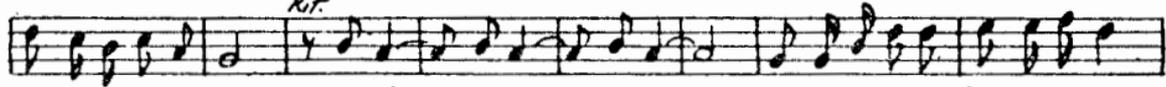


Núm a l'em tucc cognu-sù el ve-got cun la sua piva, vèh,
e desche l'ù el gh'è pù midgu propri un dispiasè

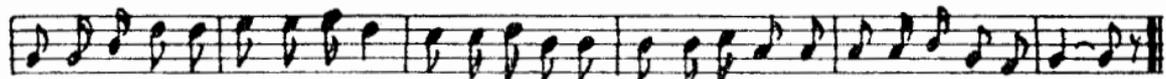


vèh vèh vèh vèh e a el m'ha la sà per testament la sua

Rit.



piva de bufagdent landù landù landù triulla-di duddu triulladi-du



triulla diduddu triulla didu triulladiduddu triulladiduddu triulladidu-du-dù

Num a l'em tucc cognosu
el veget con la sua piva. Ueh ueh ueh ueh ueh!
e adess che lu el gh'è pu
mi a go propri un dispasè. Ueh ueh ueh ueh ueh!
El m'ha lassà per testament
la sua piva da bufag dent. Landu landu landu
triuladiduu triuladiduu (2 volte)
triuladidudu triuladidudu triuladidududu.

Certo a l'è un divertiment
nella piva bufag dent:
el motiv l'è semper quel
ma mi el trovi tanto bel
e al camp tutti indormenta
mi fasevi cul me sonna.

Con la piva ch'el m'ha lassà
sun sta minga li a spettà:
buffa e sona tutt el dì
finalment sunt дума
tra gli scouts de la città
a vegg la specialità.

Da un motivo popolare francese.
Adattamento di Kelly - Cicca.



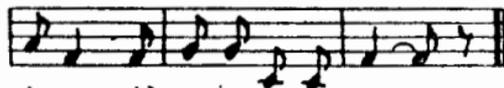
Fraternità internazionale



Di più saremo insieme insieme insieme di più saremo in



sieme più gioirà ci sa-ra l'amico del tuo amico tuo amico del mio amico di più saremo in-



sieme più gioirà ci sa-ra

FRANCESE

Le plus nous serons ensemble,
 [ensemble, ensemble,
 le plus nous serons ensemble,
 Le plus heureux nous serons.
 Et mon ami est ton ami,
 et ton ami est mon ami.
 Le plus nous serons ensemble
 le plus heureux nous serons.

TEDESCO

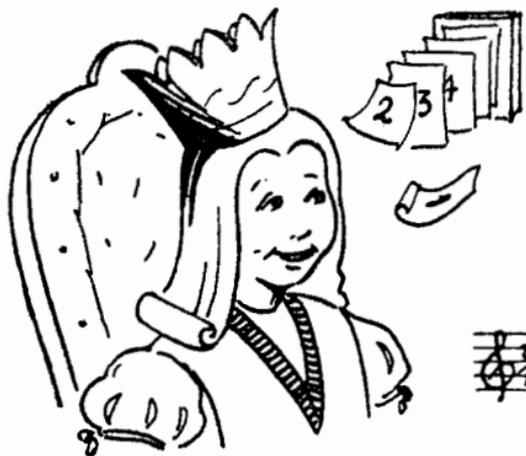
Je mehr wir sind zusammen,
 [zusammen, zusammen,
 je mehr wir sind zusammen,
 je fröhlicher wir sind.
 Und mein Freund ist dein
 [Freund,
 und dein Freund ist mein
 [Freund;
 je mehr wir sind zusammen,
 je fröhlicher wir sind.

INGLESE

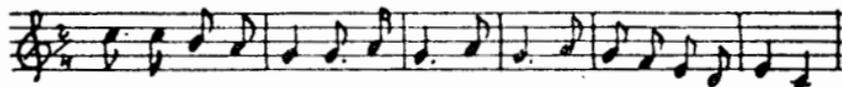
The more we are together,
 [together, together,
 the more we are together
 the merrier we'll be.
 And my friend is your friend
 and your friend is my friend:
 the more we are together
 the merrier we'll be.

DANESE

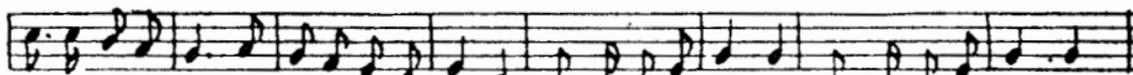
Jo mere vi er sammen, er
 [sammen, er sammen,
 jo mere vi er sammen,
 des gladere vi bli'r.
 Og din Ven er min Ven.
 og min Ven er din Ven.
 Jo mere ve er sammen
 des gladere vi bli'r.



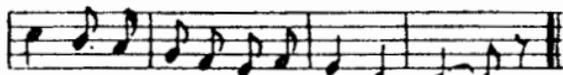
Il Principino



Lu-nedì mat-ti-na l'Impe-ra-tor sua moglie il Princi pi-ro



vennero da me per stringermi la mano ma io ero parti-to il principi-no disse,



ri-torne-rem domani pos-do-man

a) - Alla parola «Imperator» si alza la mano destra in alto, a quella: «sua moglie» all'altezza delle spalle e al: «principino» si segna in basso a livello delle ginocchia.

b) - Son venuti a me: ci si batte la mano sul petto.

c) - Per stringermi la mano: si stringe la sinistra colla destra e viceversa.

d) - Ma io ero partito: si batte il lato ulnare della mano sinistra sull'avambraccio destro agitato in senso antero-posteriore.

e) - il principino: si segna basso.

f) - ritornerem: si fa girare l'indice della mano destra come ad indicare un tempo successivo.

g) - posdoman: pugno chiuso a pollice posteriore all'altezza della spalla.

h) Lunedì Martedì: *canto*.

Mercoledì: *a bocca chiusa solo il motivo*.

Giovedì: *fischiato*.

Venerdì: *in silenzio*.

Sabato: *a bocca chiusa*.

Domenica: *cantato*.

NB. - *Si ripetono i segni descritti per ogni giorno della settimana.*

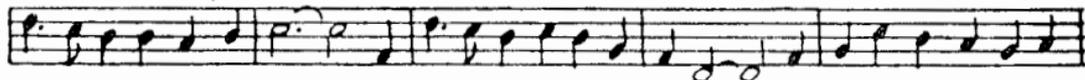
Adattamento di Volpe.



My Bonnie

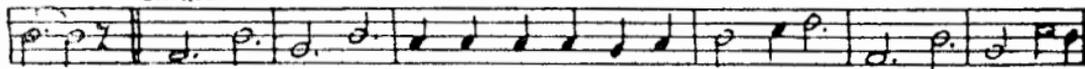


My Bonnie is over the Ocean my

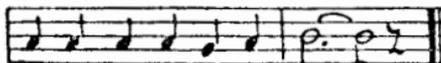


Bonnie is o-ver the sea my Bonnie is o-ver the Ocean o bring bak my Bonnie To

CHORUS



me Bring bak bring bak bring bak my Bonnie to me come Bring bak bring bak o



bring bak my Bonnie to me

My Bonnie is over the ocean,
My Bonnie is over the sea,
My Bonnie is over the ocean,
Oh, bring back my Bonnie to me.

The winds have blown over the ocean,
The winds have blown over the sea,
The vinds have blown over the ocean
And brought back my Bonnie to me.

Oh, blow ye winds over the ocean,
Oh, blow ye winds over the sea,
Oh, blow ye winds over the ocean,
And bring back my Bonnie to me.

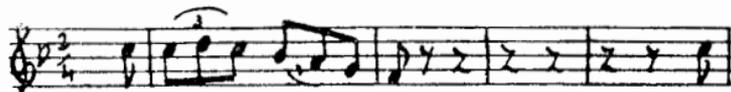
Last night as I lay on my pillow,
Last night as I lay on my bed,
Last night as I lay on my pillow,
I dreamed that my Bonnie was dead.

*Coro -Bring back, bring back, bring back my Bonnie to me, to me;
bring back, bring back, oh bring back, my Bonnie to me.*

· E' un « Plantation song » U. S. A.



Susannah!

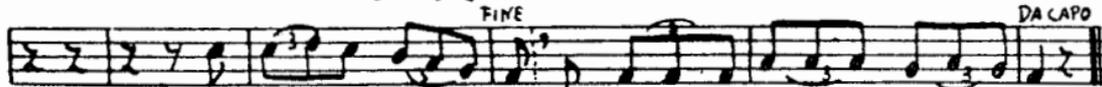


Su-sannah's a funniful man.

Su-



sannah's a funniful man Sing lassy go sing delay Su sannah's a funniful man



Su sannah's a funniful man. There was an old farmer who had an old sow

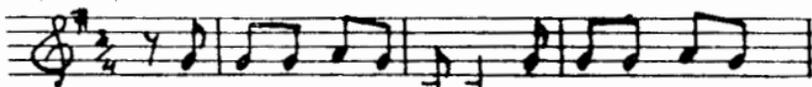
Susannah's a funniful man.
Sing lassy go sing delay
Susannah's a funniful man!
There was an old farmer
who had an old sow . . .

*Durante le battute segnate con pause si devono emettere
i seguenti suoni seguendo sempre il ritmo;*

- 1 - *Inspirazione attraverso il naso (grugnito)*
- 2 - *Espirazione con la lingua tra le labbra*
- 3 - *Fischio*
- 4 - *Pronunciare « arly down ».*

Dalle canzoni del « Scott Rover Crew ».

G LI STORNELLI DI OGGI DÌ...



E questo è-u-no schema per fare gli stor-



nelli se puoi trovar la rima vengon fuori mol-to belli! Or -sù non esi-



tate stornelli a combi-na-re non c'è miglior si-stema per potersi sollaz-



zare Gli stornelli di oggi di di oggi di di oggi di gli stornelli s'acquisti qui

Come dice la strofa che presentiamo, questa musica vuol essere uno schema per comporre stornelli estemporanei attorno al fuoco o sotto la tenda in una giornata di campo piovosa.

La musica orecchiabile e le rime molto semplici possono facilitare il compito del poeta di squadriglia.

Q UESTA L'E' GROSSA

The musical score is written on a single staff in G major (one sharp) and 3/4 time. It consists of four lines of music. The first line begins with a large 'Q' that spans across the staff. The lyrics are written below the notes. The second line has a fermata over the final note. The third line has a fermata over the final note. The fourth line ends with a double bar line.

Tutti voi qui convenuti or potrete ascol-
tar molti fatti sconosciuti che si possono raccontar Eh bum! Questa l'è
bella bel-la bella quasi la sciopa sciopa sciopa tanto l'è grossa grossa

grossa la sciopa-ra! Bim bum!

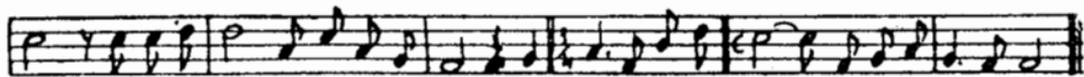
Anche qui lasciamo al brio degli improvvisatori dei bivacchi il compito di completare le rime e di ricostruire significativi episodi e personaggi, sulla falsariga della musica di cui siamo debitori ad Aquila Azzurra.



Oh, Shenandoah



Oh Shenandoah sachem delle valli: da lon tan vien el fiume



d'or oh Shenandoah sachem delle val-li par-tir sulle ca-noa vers al gran Missouri

Oh Shenandoah, sachem delle valli
da lontan, viene il fiume d'or
Oh Shenandoah, sachem delle valli!
Partir sulla canoa
verso il gran Missouri!

Oh Shenandoah, sachem delle valli
da lontan, viene il fiume d'or
Oh Shenandoah, io amo tua figlia.
Partir sulla canoa
verso il gran Missouri!

Oh figlia mia, ascolta il tuo cuore
da lontan, viene il fiume d'or:
Oh Shenandoah, sachem delle valli.
Partir sulla canoa
verso il gran Missouri!

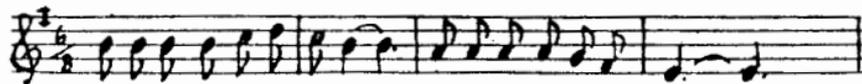
Oh padre noi partiremo insieme
da lontan, viene il fiume d'or
soli così felici saremo!
Partir sulla canoa
verso il gran Missouri!

Oh figli miei io vi benedico
da lontan, viene il fiume d'or.
Oh figli miei vi dò il mio saluto.
Partir sulla canoa
verso il gran Missouri!

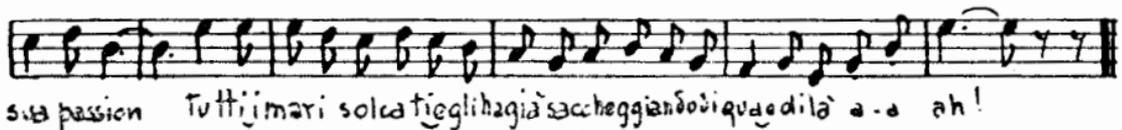
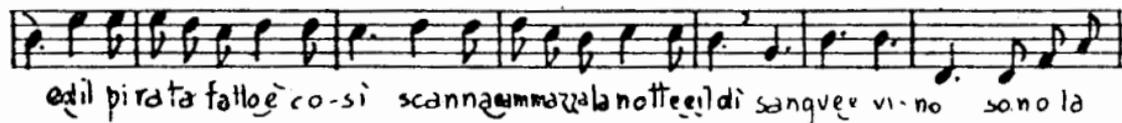
Da un antico canto di marinai Americani.
Adattamento di Volpe Azzurra.



La canzone del pirata



Quando sull'onda del mare viasen vanno i corsari



Quando sull'onde del mare
via sen vanno i corsar,
tutti devon scappare
nessun li può affrontar:
perchè sono dell'Oceano il terror.
Ed il Pirata fatto è così:
scanna e ammazza la notte e il dì;
sangue e vino sono la sua passion.
È tutti i mar solcato egli ha già
saccheggiando di qua e di là.
ah! ah! ah!

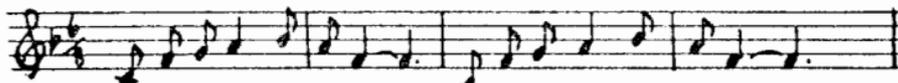
Sull'orizzonte lontano
ecco una nave che appar,
pronto è il pirata a scattare
con il coltello alla man.
Tenta invano la nave di fuggir:
le vele al vento dispiega già
ed ogni mezzo non lascerà
per cercare la vita di salvar.
Ma il pirata raggiunta l'ha già
e nessuno la scamperà!
ah! ah! ah!

Ma quando alfine la sera
scende dal cielo sul mar
una tristezza leggera
gli fa il cuor sussultar,
perchè pensa quando era ancor bambin:
sempre prima d'andar a dormir
le preghiere soleva dir,
gli bastava il bacio di mammà.
Capisce allora che il vero tesor
è di aver la pace nel cuor.
ah! ah! ah!

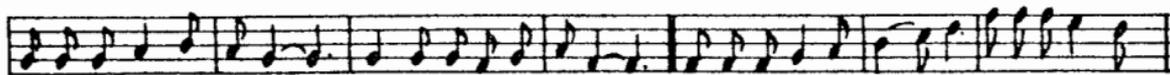
Da un motivo popolare.
Parole di Kelly.



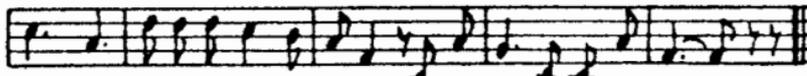
Buona caccia fratello!



Guardati intorno Scout il bosco si ri-desta



salta di es- mo ramo lo scoiattolo in festa E parcheti ri-pe- ta sei sulla giusta



trac- cia prosegui il tuo cammino Fratello buona caccia!

Guardati intorno scout,
il bosco si ridesta
salta di ramo in ramo
lo scoiattolo in festa
e par che ti ripeta:
sei sulla giusta traccia,
prosegui il tuo cammino
Fratello, buona caccia!

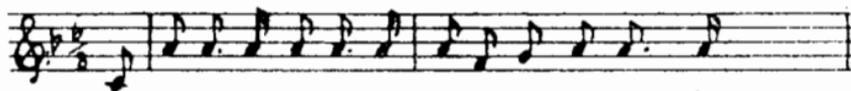
Il sol splende radioso
là nell'azzurro cielo,
si libra in alto un'aquila
nell'aria senza velo.
E anch'essa par che dica:
sei sulla giusta traccia,
prosegui il tuo cammino
fratello, buona caccia!

Quando tramonta il sole
e discende la notte
escono dalle tane
a caccia i lupi a frotte.
E anch'essi ti salutano:
sei sulla giusta traccia,
prosegui il tuo cammino
fratello, buona caccia!

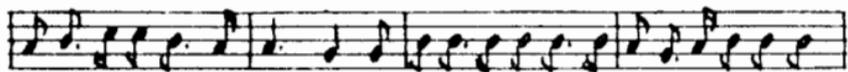
E così ti saluta ogni animale e uccello
sia dritto il tuo sentiero: buona caccia fratello!

Con l'amabile autorizzazione di Kotick.

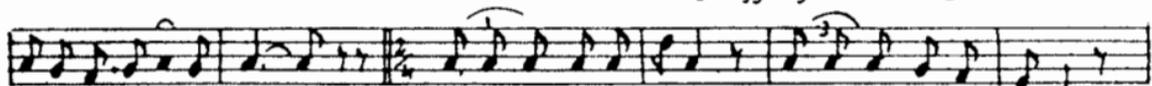
Canto dei lupetti



Bro-telli alla candida luna cantiamo la

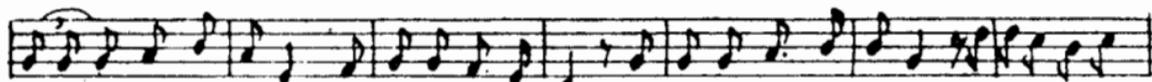


nostra canzone più bella tra i faggi e gli abeti che gioia veniamo le



nostra canzone a cantar

Una via sol d'erera ci ha detto il lupo anziano



e dietro a lui noi siamo la traccia a seguir Costanti alla ricerca gioia nel cam-



mino e riam fino al mattino seguendo il lupo anziano

*Fratelli alla candida luna cantiamo
la nostra canzone più bella,
tra faggi ed abeti che gioia!
Veniamo la nostra canzone a can-
[tar.*

*Solo - « Una via sola è vera »
ci disse il Lupo anziano*

*Coro - e dietro a lui noi siamo
la traccia a seguir.
Costanti alla ricerca,
gioiosi nel cammino,
erriam fino al mattino
seguendo il Lupo anzian.*

*Solo - La via troppo è scoscesa,
la traccia già si perde*

*Coro - Solo non si disperde
chi segue il Lupo anzian.
Lupetto non lasciare
deh! non lasciare il branco,
il pelo è ancora bianco
seguiamo il Lupo anzian.*

*Solo - Non come l'orso tardo
che un po' di miel trattiene,*

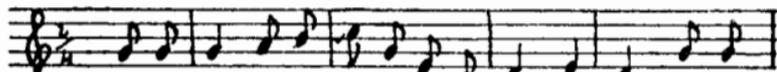
*Coro - noi procediamo assieme
seguendo il Lupo anzian.
Sinchè il cor non è forte
pronto alla lotta dura,
leal senza paura
seguiamo il Lupo anzian.*



Danze!



La leggenda del fuoco

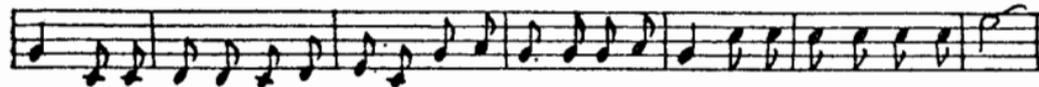


Splende il fuoco nel cerchio degli Esplora-tor ascol-

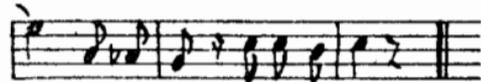
Rit.



ta te la voce della fiamma d'or. Salì al ciel fiamma leggera del gran fuoco calder



Don: sotto i pini e alla brughiera salì in alto salì ancor salì in alto salì ancor



'fuoco dell' Esplora Tor !.

Splende il fuoco nel cerchio
degli Esplorator,
ascoltate la voce
della fiamma d'or.

*Sali al ciel fiamma leggera
del gran fuoco caldo e buon:
sotto i pini o alla brughiera
sali in alto e sali ancor (bis)
fuoco dell'esplorator!*

Ero un principe un giorno
perfido e sleal
e spargevo d'intorno
il dolore e il mal.

D'un gran mago l'incanto
tosto mi punì
e nei tronchi del bosco
mi rinchiuse un dì.

Da quel giorno nei tronchi
prigioniero io son
e costretto a soffrire
freddo e solleon.

Nell'ardor della fiamma
mi consumo qui
e col ceppo che arde
brucio anch'io ogni dì.

Dal tremendo supplizio
convertito son
e per l'uomo divengo
fuoco caldo e buon.

Sia che arda al bivacco
o nel focclar
la mia anima brucia
luce e caldo a dar.

Nelle veglie di campo
t'offro il mio calor
scaccia freddo e paura
questo mio splendor.

Nella tua cucina
l'acqua fo cantar
entro nell'officina
e so lavorar.

Ogni lieve favilla
della fiamma d'or
con sè porta un sogno
verso il cielo a vol.

La mia grande speranza
è che un dì verrà
in cui Dio sì buono
mi perdonerà.

Oh, potere salire
al divin splendor
ritornare alla vita
e bruciar d'amor.

Ma già sento che spiro
state ad ascoltar
quel che ancor la mia voce
vi può mormorar.

La mia grande lezione
amici miei quest'è:
non si fa nulla in terra
se l'ardor non c'è.

Da « Les chansons des S. de F. »
Adattamento di Kotick e di Levriero bianco.

DANZA DELLA « LEGGENDA DEL FUOCO »

- a) Occorrono 16 danzatori disposti in quadrato (quattro per ogni lato del fuoco).
- b) I danzatori non cantano. Il coro è formato dagli scouts attorno al fuoco. Osservare bene il ritmo!
- c) I danzatori si tengono per mano. Durante le strofe essi si avvicinano al fuoco sulle punte dei piedi, ritmicamente, facendo leggermente ondulare le braccia.
Si parte col piede sinistro.
- d) Alla sillaba « cer » si deve arrivare col piede sinistro al margine del fuoco.
- e) « degli esplorator »: rinculando, si deve arrivare al punto di partenza alla sillaba « tor ».
- f) « Ascoltate la voce »: si riparte col piede sinistro, come in «-c-». Alla parola « voce » si arriva col piede sinistro al margine del fuoco.
- g) « Della fiamma d'or » ritorno come in «-e-» alla parola « d'or ».
- h) Ritornello. Tutto il cerchio gira saltellando leggermente sulle punte verso destra.
Arresto alla parola « buon ».
- i) Tutto il cerchio gira verso sinistra mentre si canta: « sotto i pini o alla brughiera, sali in alto e sali ancor ». Alle parole « ancor » arresto nella posizione di partenza.
- l) Al secondo: « Sali in alto e sali ancor » si avvanza ancora verso il centro come in «-c-», ma all'ultima sillaba si spingono le mani unite in alto, salendo sulle punta dei piedi. Si rimane un istante immobili sull'« ancor ».
- m) « Fuoco dell'esplorator » si riportano le braccia in posizione normale (a catena) e si ritorna, rinculando, verso il punto di partenza, dove si deve arrivare alla sillaba « tor ».

a) - Gli scouts sono seduti «al fuoco» o al «grande cerchio». Uno di essi esce nel mezzo e con le mani ai fianchi (braccia a manico di anfora) e saltellando a ritmo, fa un ampio giro davanti agli scouts. (I. X. battuta).

b) - Al *do* della X. battuta si ferma davanti a colui che ha prescelto per invitarlo a danzare.

c) . Gli lancia perciò l'invito cantando $\left\{ \begin{array}{l} \text{la la la la} \\ \text{do do mi re} \end{array} \right. - \text{XIII e XIV}$

a cui risponde l'invitato $\left\{ \begin{array}{l} \text{la la la la} \\ \text{do do mi re} \end{array} \right. \text{ mentre si tolgono}$

i cappelloni con ampi movimenti (alla messicana). L'invito e la risposta si ripetono due volte.

d) - Al *do*. della XV battuta l'invitante si volta di scatto seguito dall'invitato. Ambedue procedono come in -a..

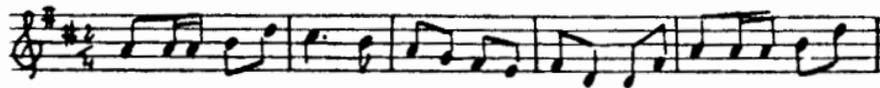
e) - Si fermano davanti ad un nuovo invitato: così via fino a che sono stati portati via dal cerchio quasi tutti gli spettatori.

f) - La danza si chiude in un caotico entusiasmo.

Dalle canzoni del Roazon VIII.



DANZA DELLA CICOGNA



Danza della cicogna

a) - Gli scouts si dispongono in cerchio in numero pari e si numerano in (1) e (2); poi si voltano in fila indiana tenendo la mano sinistra sulla spalla sinistra dello scout antistante e la mano destra al fianco (braccia a manico di anfora).

b) - Inizia la danza saltellata ritmicamente in cerchio fino al *re* dell'ottava battuta.

c) - Al *la* dell'ottava battuta gli scouts fanno fronte al centro.

d) - Al *si* della decima i numeri 1 afferrano rapidamente con le mani la caviglia della gamba sinistra portata all'altezza del ginocchio destro mentre i numeri 2 stanno fermi.

e) - al *la* della XII i numeri 2 compiono il movimento suddetto mentre gli 1 stanno fermi.

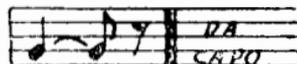
f) - Al *si sol mi do re* delle ultime battute i movimenti degli 1 e 2 si alternano ritmicamente.

g) - La danza riprende come in b.

h) - Si possono variare all'infinito i movimenti di questa danza (salti, flessioni, divaricamento delle gambe, inchini etc.): l'importante è di eseguirli alternativamente tra 1 e 2, e ritmicamente.



Danza del saltarello



La la la la la là, la la, lalalà, lala, lalalà, lala,
La la la la la là, la la, lalalà, lala, lala.

Lalà, lala, lalà, lala, lalà, lala, lalà, lala,
Lalà, lala, lalà, lala, la lala, la la la.

- 1) prima parte: danzando in cerchio
seconda parte: per coppia a braccetto come per « le champagne
- 2) prima parte: un cerchio piccolo in un secondo cerchio più grande
seconda parte: come sopra.

Dalle canzoni del Roazon VIII.



Danza del cucù

cucù

cucù cucù

DA CADO

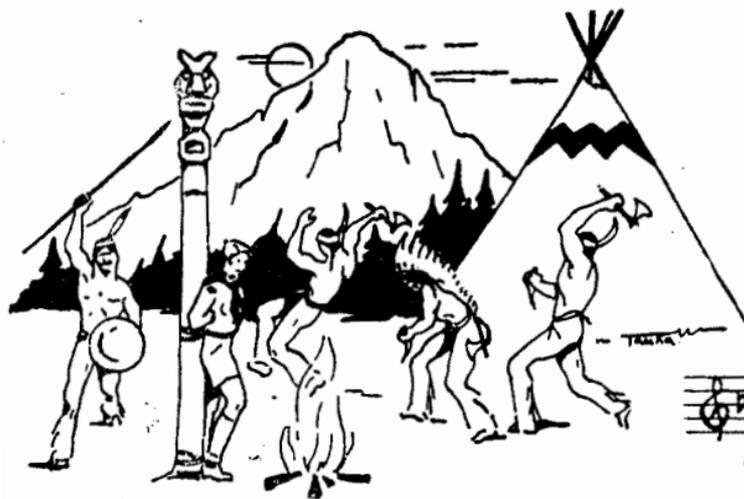
a) - Gli Scouts si dispongono in cerchio facendo fronte al centro con le mani ai fianchi in modo che il braccio sinistro sia infilato nel destro del vicino di sinistra e la gamba destra anteposta alla sinistra dello scout di destra.

b) - La danza inizia con leggeri ondeggiamenti ritmici in senso laterale di ogni scouts e quindi di tutto il cerchio, per nove battute.

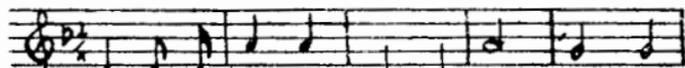
c) - Alla decima battuta si sciolgono le braccia e si agitano le mani semi aperte all'altezza delle spalle per il tempo corrispondente alle note do, re, mi.

d) - Al *fa* si battono le mani sulle coscie, al secondo *fa*, mano con mano, al *la* pugno chiuso e pollice indietro sopra le spalle, si ripete (si deve compiere l'ultimo movimento del pugno chiuso e del pollice posteriore sopra la spalla al *do, si* della quattordicesima, al *do, la*, della sedicesima, al *do si*, della diciottesima) per finire con una battuta di mani sulle coscie al *fa* dell'ultima battuta.

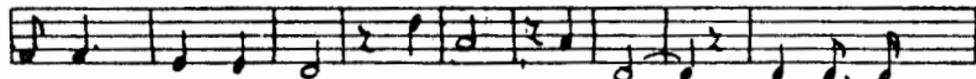
e) - Il pugno chiuso col pollice posteriore all'altezza della spalla corrisponde ai « cucù ». La prima volta si pronunzia un cucù per volta, poi se ne possono dire 3-5-7-9-21 etc. sempre ripetendo il movimento colle mani.



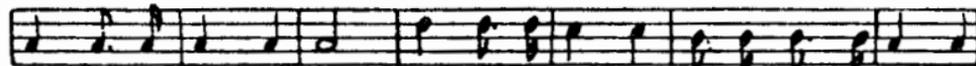
POW WOW



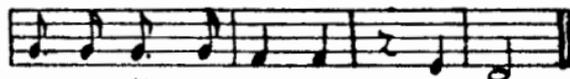
We are the red men tall and quaint in our



feathers and war paint Pow wow Pow wow We are the



beaves of the dd Dunn Clow We are the edmen feathers in our headmen



downamong the dead men Pow wow

We are the red men tall and quaint

ui ar de men tol quent

In our feathers and war paints:

in auar fedars end uor pents

Pow-wow Pow-wow

pau-au pau-au

We are the braves of the old Dunn cow

ui ar de brevs ov de old dan cau

We are the red men

ui ar de red men

Feathers in our head men

fedars in auar hed men

Down among the dead men - Pow-wow

daun emong de ded men - Pau-au

We come back from fights and wars

ui cām bec from faits end uers

Grested by our long nosed squaws

gristed bai auar long nosed squoys

Pow-wow

Pau-au

We go fighting with bricks and bones

ui go faiting uit brics end bones

Bows and arrows sticks and stones

bovs end errovs stics end stones

Dalle canzoni del « Scott Rover Crew ».

a) - Gli scouts si dispongono in cerchio in fila indiana tenendo la mano sinistra sulla spalla s. dello scout che sta davanti e la mano destra ad indice esteso e con le altre dita flesse (agitandole leggermente) sporte in fuori ed in alto.

b) - Inizia la danza a ritmo piuttosto lento con passo saltellato sulle punte dei piedi.

c) - Alla parola «paints» (IX battuta) ci si ferma improvvisamente, si fa fronte al centro del cerchio e, dopo aver battuto tra loro le mani, ci si inchina verso il centro portando un poco indietro la gamba destra e flettendo leggermente il ginocchio sinistro, mentre le braccia tese in alto si inclinano in avanti col busto e la testa (questo movimento avviene al 1° «pow-wow» e si ripete, previa battuta delle mani, anche al 2°).

d) - Durante le battute 12-15 riprende il movimento di danza come in a) e b).

e) - Alla 16ª battuta gli scouts si fermano facendo di nuovo di fronte al centro. Da questo punto fino al «pow-wow» essi si inchinano in avanti come descritto in c), ma questa volta fino a toccare la terra con le palme delle mani.

Dalle canzoni del « Scott Rover Crew ».

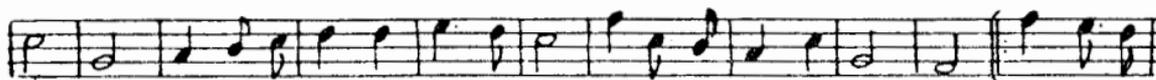


Preghiere

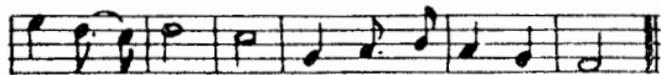
PADRE NOSTRO



Pa-dre che sei ne' Cie -- li il Nome Tuo si



can-ti vengai l' Tu o Re-gno e compiasi il Tu o vo-ler fra i san-ti dagli Ange



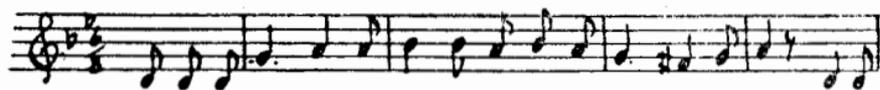
li nel Cie-lo dagli omini quaggiu

Padre che sei nei cieli
il nome Tuo si canti
venga il Tuo Regno e compiasi
il Tuo voler tra i santi.
Dagli Angeli nel cielo
dagli uomini quaggiù.

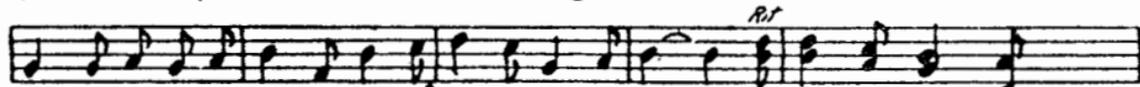
Il pane quotidiano
oggi o Signor ci dona,
come da noi perdonasi
a noi Signor perdona.
Ci libera dal male
d'eterna schiavitù.



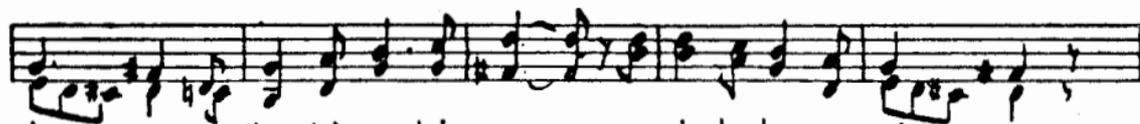
Alla Madonna degli Scout *



Viene la notte distende il suo mantello di vel ed il



campo calmo e silente si raccoglie nel mister O Vergi- ne di



lu- ce stella dei nos tri cuor ascol- ta la preghia- - ra



Ma dre degli Espl- ra- - Tor!

Viene la sera e distende
il suo mantello di vel
ed il campo calmo e silente
si raccoglie nel mister.

*O vergine di luce, stella dei nostri cuor
ascolta la preghiera, Madre degli Esplorator.*

O delle stelle Signora
volgi lo sguardo quaggiù
dove i tuoi figli sotto le tende
ti ameranno sempre più.

O tu più bianca che neve
nel Tuo mantel verginal
con la dolcezza tua lieve
ci proteggi contro ogni mal.

Come le tende a noi care
s'avvolgono sul partir
così avvolgici col tuo pregare
quando saremo per morir.

Da « Les chansons des S. de F. ».



Alla nostra Signora della strada

ma- donna degli Scouts ascolta t'invochiam con-
strada è tanto lunga il freddo già ci assal re-
cedi un forte cuore a noi ch'ora partiam La Ed il ritmo dei passi ci -
spingi Tu Regina lo spiri-to del mal PER FINIRE
accompanerà la verso gli orizzon - - ti lon-ta - - ni si va'

Madonna degli Scouts ascolta, t'invochiam!
Concedi un forte cuore a noi ch'ora partiam!
La strada è tanto lunga e il freddo già ci assal,
Respingi tu, Regina, lo spirito del mal.

*Ed il ritmo dei passi ci accompagnerà
là verso gli orizzonti lontani si va!*

E lungo quella strada non ci lasciare tu,
nel volto di chi soffre facci trovar Gesù!
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

Lungo la strada bianca la Croce apparirà:
è Croce che ricorda chi ci ha lasciato già.
Pur tu sotto una croce, Maria, restasti un dì:
per loro ti preghiamo sommessamente, qui.

Forse lungo il cammino qualcun s'arresterà
forse fuor della pista la gioia cercherà:
allora, Madre nostra, non lo dimenticar
e prendilo per mano e sappilo aiutar.

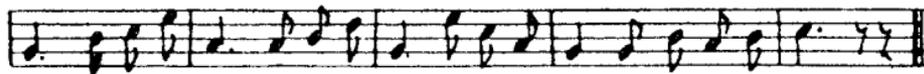
Or sulla strada andiamo, cantando, Esplorator,
la strada della vita: uniamo i nostri cuor!
Unisci, Maria, guidandoci lassù
alla casa del Padre, nel gaudio di Gesù.

Da un canto della guerra dei 30 anni (1618-1648).
Parole di Baden -Cicca.

RINGRAZIAMENTO



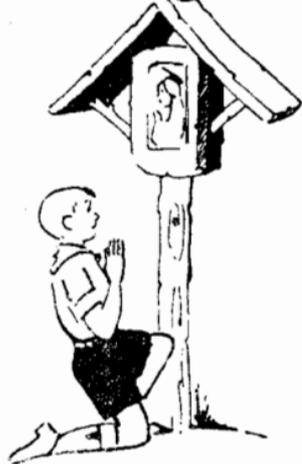
Per la bellezza del cammino e per quest'oggi e per do-



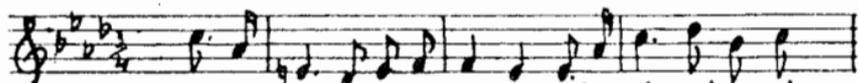
man per quest'opera che noi maggiam per tutto o Di - o noi ti lo - diam

Per la bellezza del cammin
e per quest'oggi e per doman
per questo pan
che noi mangiam
per tutto, o Dio
noi ti lodiam!

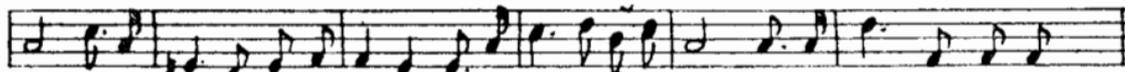
Da « Cantiamo attorno al fuoco ».
Per gentile concessione.



Preghiera del mattino...



Al co-der della giorne-ta noi le viamoi cuoria



Te Tu l'a-ve-vig no idoneta benespesetuperte Tenel bosco nel ru



sello Te nel monte Tenelmar Tenel cuore del fratello Tenel mio cercaid'amar

Ride il sole del mattino
all'allegro esplorator,
sia il grande che il piccino
levan preci al Creator.

O Signore, oh mio Signore
dammi tutto il tuo amor,
dammi forza nel dolore,
ch'io sia un vero esplorator.

...e della sera

Al cader della giornata
noi leviamo i cuori a Te,
Tu l'avevi a noi donata
bene spesa fu per 'Te.
'Te nel bosco, nel ruscello,
'Te nel monte, Te nel mar,
'Te nel cuore del fratello,
'Te nel mio cercai d'amar.

Se non sempre la mia mente
in Te, pura, s'affissò;
se talora stoltamente
da Te lungi s'attardò,
Mio Signor ne son dolente
'Te ne chieggo, o Dio, mercè!
Del mio meglio lietamente
io farò doman per Te.

I tuoi cieli sembran prati
e le stelle tanti fior...
Son bivacchi dei Beati
stretti in cerchio al lor Signor.
Quante stelle, quante stelle
dimmi Tu, la mia qual'è?
Non ambisco la più bella
basta sia vicino a Te!...

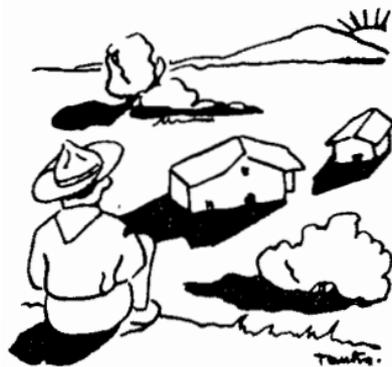
Per gentile concessione degli autori
don Tarcisio e Lupo Brontolone.

Prima del pasto

Per questo pan, per ogni don
noi ti lodiam, Signor!

Pour ce repas, pour toute joie
nous Te louons, Seigneur!

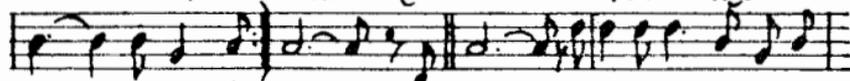
Für Hilf und Kraft, für täglich Brot
wir danken dir, mein Gott!



Canto del tramonto



Si gnor tra le tende schierati per sa-lu
mo - te di cantacco-ra-ti le viamoa



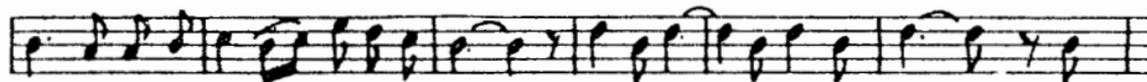
tare il di che muor le mor Ascolta Tu l'umil pre-
Te calde d'a-



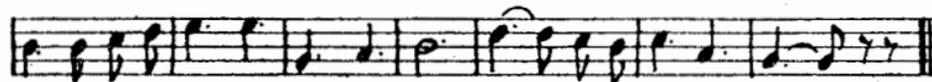
ghiera che d'aspro suol s'ode immalzar a Te cui mancava la



se-ra un tetto ancor perri-po-sar Chiedono sol Tutti i no-stri



cuo-ri a Te sempre meglio servir Gemuflet-tonqui nel pian i



Tuoi Esplorato-ri Tu del Ciel be - nedi ci Si-gnor!

Signor, fra le tende schierati
per salutare il dì che muor
le note di canti accorati
leviamo a Te calde d'amor.
Ascolta Tu l'umil preghiera
che d'aspro suol s'ode innalzar:
a Te, cui mancava alla sera
un tetto ancor per riposar.

*Chiedon sol tutti i nostri cuori
a Te sempre meglio servir
Genufletton qui nel pian
i tuoi Esploratori;
Tu dal ciel benedici, Signor!*

Da « Les chansons des S. de F. ».

Del giorno che adesso finisce
con grato cuor Ti ringraziam
Nel vincol che tutti ci unisce
fratelli scouts per Te noi siam.
Signor, noi Ti vogliam seguire
anche se aspro è il sentier;
con 'Te noi vogliamo salire:
con Te nessun potrà cader.

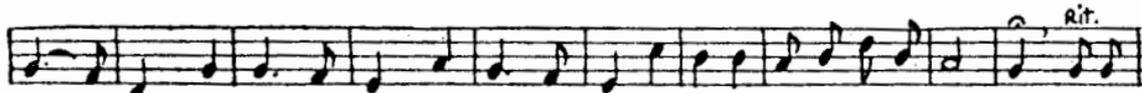
Perdona se abbiamo mancato
ripara 'Tu ai nostri error,
Signor, che dal cielo stellato
vegli sui tuoi Esplorator.
Or mentre l'ombra intorno scende
noi ti sentiam tanto vicin:
oh, resta con noi tra le tende,
fino al ritorno del mattin!



Prima della partenza



Si-gnor ecco qui son gli Scouts che a Te ri volgono la



pre- ce: noi ce ne andiam Tua van-tià noi ci guide-rai lungolcammi - no o Si-



gnor con Te noi vin-ce-rem Si-gnor tu sol ci puoi gui - dar!

Signor ecco qui son gli Scouts
che a Te rivolgono una prece.
Noi ce ne andiam, Tu avanti a noi
ci guiderai lungo il cammino.

*O Signor con Te noi vincerem
Signor Tu sol ci puoi guidar!*

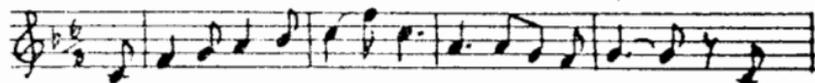
La Verità Tu sei Signor
Tu solo sei la vera via:
la vita è sol con Te, Signor,
tu solo la salvezza mia.

Da una melodia elvetica.
Adattamento di Volpe Azzurra.

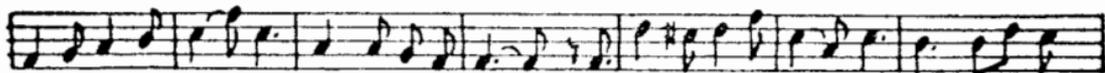


Tanini.

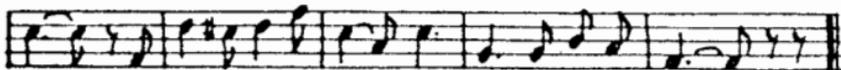
Canto della promessa



Din-nanzi a Voi mi im-pe-gno sul mi-oonor e



voglio esser-ne de-gno per Te o Si-gnor La giusta re-tta vi-a mo-stra-mi



Tu e la Promessa mi-ac- ac-cogli Ge-su

Dinanzi a voi m'impegno
sul mio onor
e voglio esserne degno
per Te, Signor.

*La giusta e retta via
Mostrami Tu,
e la promessa mia
e la promessa mia
accogli, Gesù.*

Fedele al Tuo volere
sempre sarò
di Patria il mio dovere
adempirò.

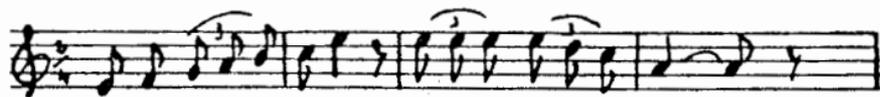
Apostolo Tuo sono
per il Tuo amor;
agli altri di me dono
vo' fare ognor.

Leale alla mia legge
sempre sarò;
se la Tua man mi regge
io manterrò.

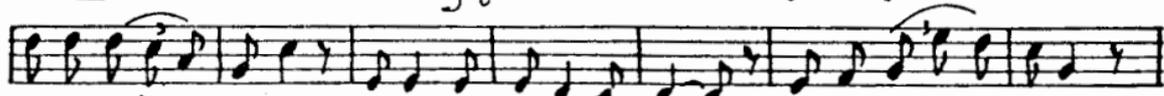
Da « Les chansons des S. de F. ».



Leva gli occhi fratello



Levagliochifratello arrestaunpocoiltuogandar



posequiiltuofardello senti ti devo parlar Sonoio che ti parlo



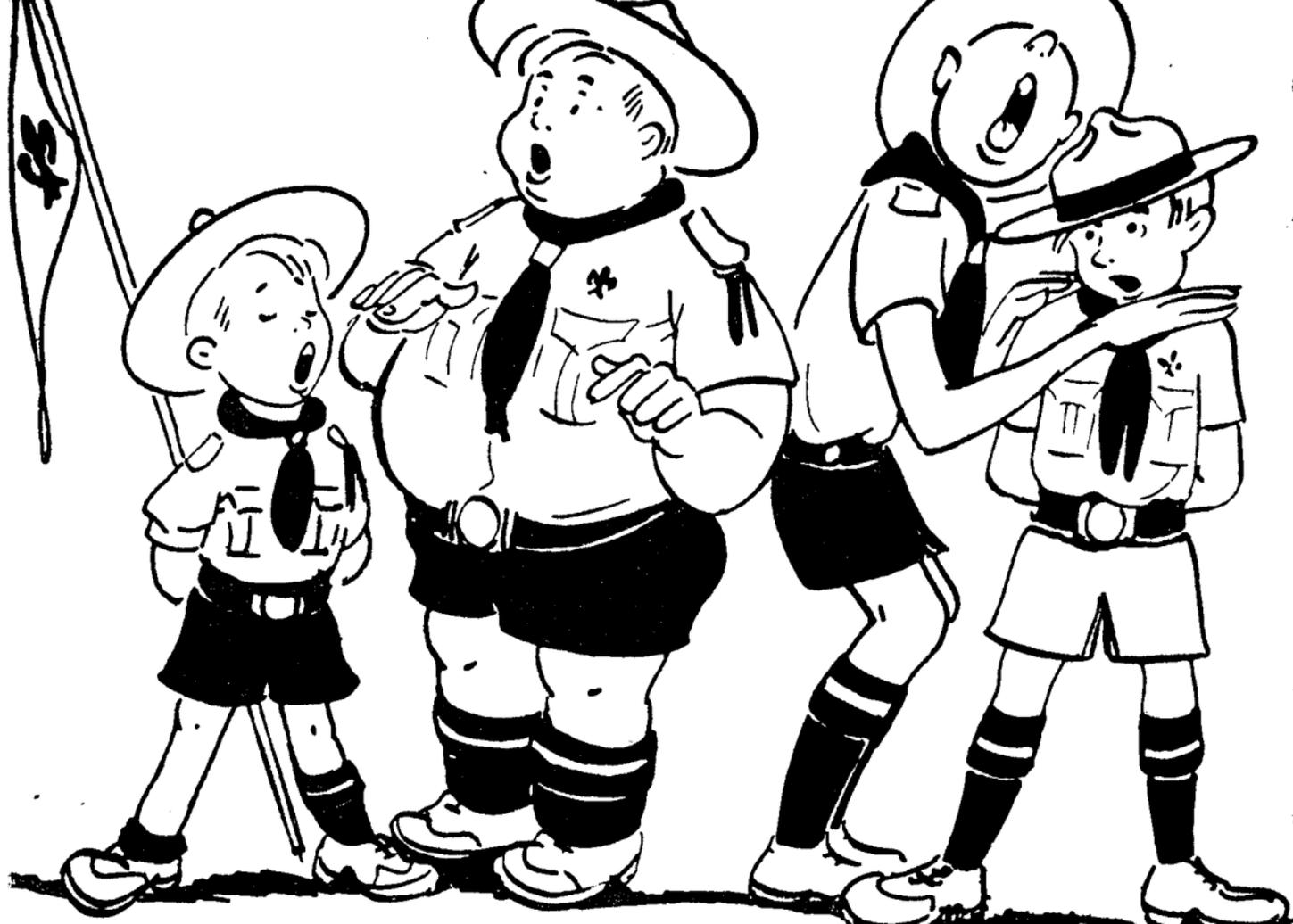
il tuo Si-gnore Ge-sù voglio insegnarti la strada per arri-va-re las-



sù! pregala con fe-del-tà!

Leva gli occhi fratello
arresta un poco il tuo andar;
posa qui il tuo fardello;
senti: ti devo parlar.
Sono io che ti parlo
il Tuo Signore Gesù,
voglio insegnarti la strada
per arrivare lassù.
Quando più il sacco ti pesa
e la bufera ti assal
quando più dura è l'ascesa
quando più il freddo fa mal:
la mia divina presenza
mai non ti abbandonerà.
Sentila nella coscienza:
pregami con fedeltà.

Musica e parole di Volpe Azzurra.



Canoni e varie



Arrowh Park

JAMBOREE 1929



Jamboree Arrowh! Arrowh!

Si canta a ritmo lento imitando i rintocchi della campana. L'ultimo Arrowh deve esser fortissimo e rapido.



Nella pineta



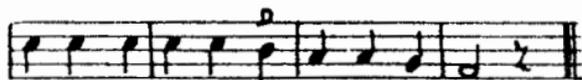
Lassù nella pineta
dal campo s'alza un canto
e l'eco risponde da lontan:
dà, olà, olà.



MILAN BRUCIA



Milan brucia Milan brucia guarda guarda guarda guarda



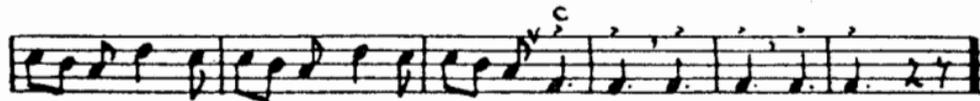
fuoco al fuoco ma l'acqua non l'ho!

Milan brucia, Milan brucia
Guarda! Guarda! Guarda! Guarda!
al fuoco! Al fuoco!
Ma l'acqua non l'ho!

Il Vespro



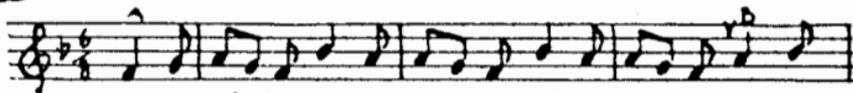
come è bel-lo al-la se-ra al-la se-ra sentir



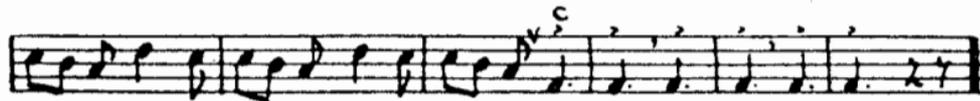
suo-no di cam-pa-ne di cam-pa-ne din don, din don, din don

Come è bello alla sera, alla sera
Sentir suono di campane, di campane
din don, din don, din don.

Il Vespro



come è bel-lo al-la se-ra al-la se-ra sentir



suo-no di cam-pa-ne di cam-pa-ne din don, din don, din don

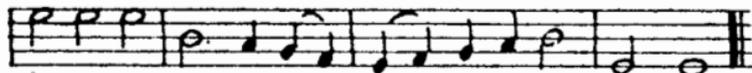
Come è bello alla sera, alla sera
Sentir suono di campane, di campane
din don, din don, din don.



Salite o fiamme



Salite o fiamme in questa sera



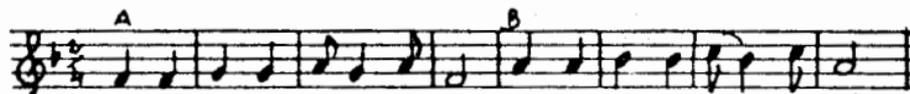
portate in cielo la nostra preghiera.

Salite o fiamme
in questa sera
portate in cielo
la nostra preghiera.

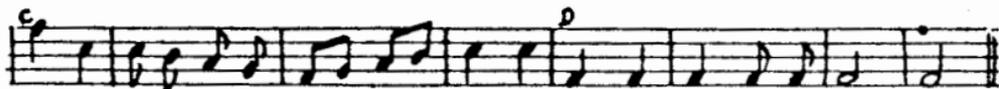
Musica di Cristoforo Pretorius (1609).
Adattamento di Volpe Azzurra.



La voce del fuoco



Presso il fuoco sen-ti tu che la fiamma par cantar



mentre brucia allegra-men-tee di-ce Scout tu sii fe-li ce

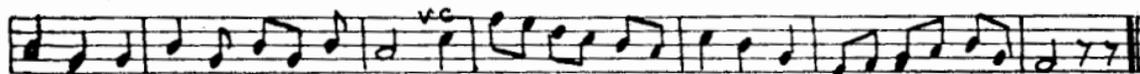
Presso il fuoco senti tu
che la fiamma par cantar
mentre brucia allegramente e dice
Scout, tu, sii felice!



Venite a cantare



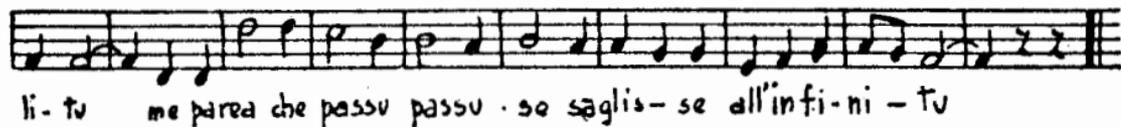
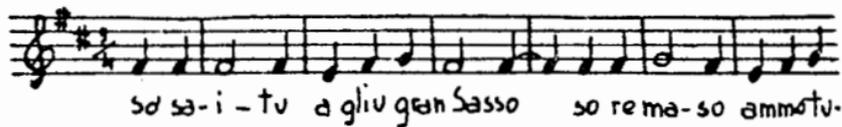
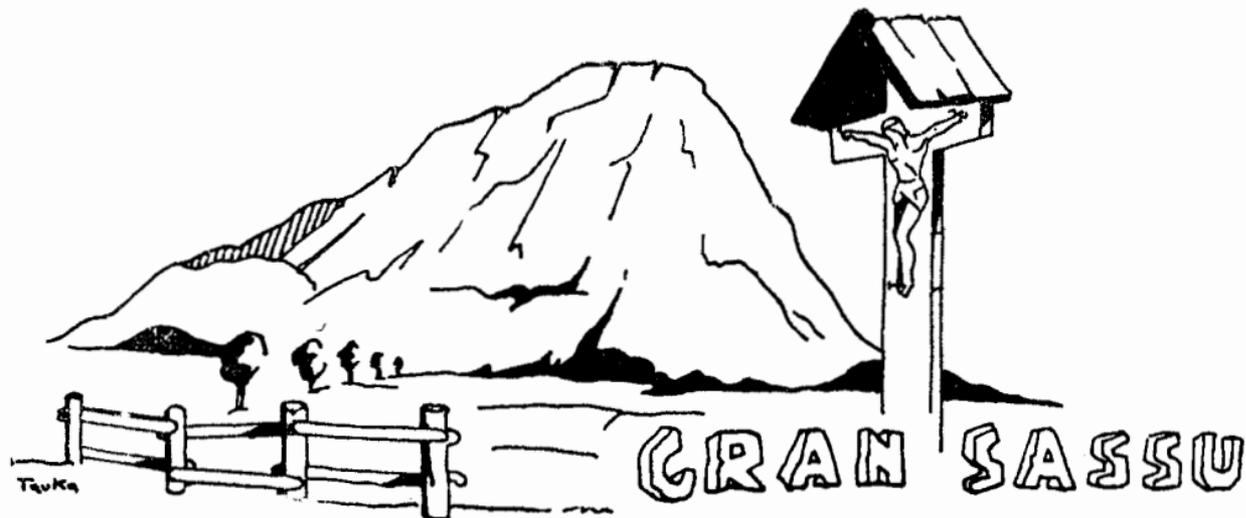
Ve-nite a cantare la nostra canzone ch  sta per tor-



na re la bella sta-gio-ne. La la la la la la la la la

Venite a cantare la nostra canzone
ch  sta per tornare la bella stagione.
La la etc....

Appendice



So' saitu a gliu Gran Sassu
so' remaso ammutolitu
me pareva che passu passu
se saglisse all'infinito. *bis*
Quanto azzurro, quanta pace
che veduta, che bellezza;
pure Roma e iatru mare
se vedea da quell'altezza. *bis*

Poi so' ito alla Maiella,
la montagna è tutta in fiore:
quanto è bella, quanto è bella,
pare fatta per l'amore. *bis*
Che silenzio, quanta pace
che malia la ciaramella,
ju pastore guarda e tace
pare u diu della Maiella. *bis*



MONTAGNES VALDOSTAINES



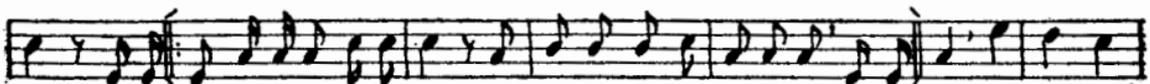
Mon-tagn'dema val-lée vous êtes mes amours Ca-
bânes fortu-nées vous me plairez toujours



Rien n'est si beau que ma Patrie O montagnards o
Rien n'est si doux que mon amie



montagnards chantez en chœur chantez en chœur de mon pays de mon pays la paix et le bon-



heur Halte là halte là halte là les montagnards les montagnards halte là les monta-



gnards les montagnards sont là

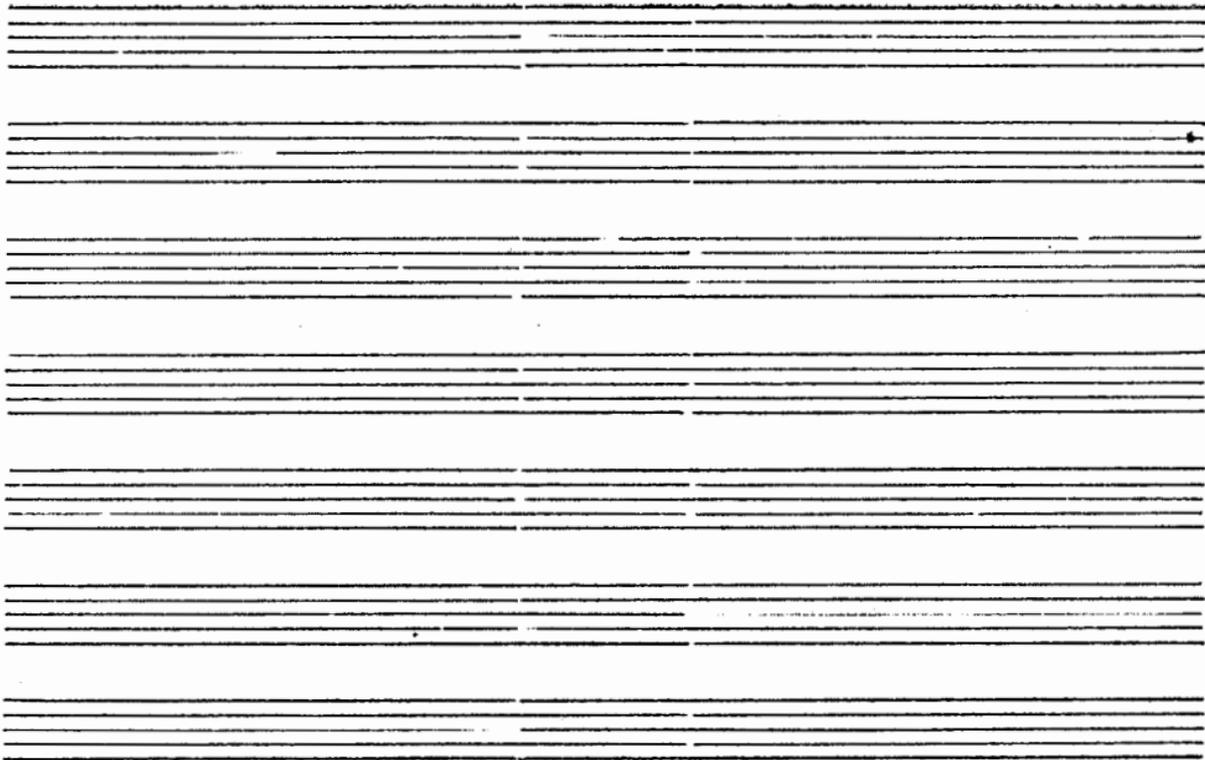
Montagnes de ma vallée
vous êtes mes amours.
Cabanes fortunées
vous me plairez toujours.
Rien n'est si beau que ma patrie
rien n'est si doux que mon amie.
O Montagnards (bis)
chantez en choeur (bis)
de mon pays (bis)
la paix et le bonheur!

Halte-là! Halte-là! Halte-là!
les montagnards, (bis)
Halte-là! Halte-là! Halte-là!
Les montagnards sort là!
Les montagnards (bis) scnt là!

Laisse là tes montagnes,
me dit un étranger,
suis-moi dans mes campagnes,
viens, ne sois plus berger!
Jamais, jamais cette folie!...
je suis heureux de cette vie;
j'ai ma ceinture (bis)
et mon béret (bis)
mes chants joyeux (bis)
mon amie et mon chalet!

Sur la cime argentée
de ces pics orageux,
la nature domptée
favorise nos jeux.
Vers les glaciers d'un plomb rapide
j'atteins souvent l'ours intrépide!
Et sur les monts (bis),
plus d'une fois, (bis)
j'ai devancé (bis)
la course du chamois!

Déjà dans la vallée
tout est silencieux:
la montagne voilée
se dérobe à nos yeux...
On n'entend plus dans la nuit sombre
que le torrent mugir dans l'ombre.
O montagnards, (bis)
chantez plus bas, (bis)
Thérèse dort (bis)
ne la réveillons pas!



Indice

Prefazione	pag. 5
Parole dell'Editore	» 7
Consigli per cantare bene	» 8

Canti di 1/2 notte

Le vecchie leggende	» 10
C'è una lunga traccia	» 12
La luna delle vette	» 14
Vento della sera	» 16
Il vento della foresta	» 18
Dolci ricordi ritornano...	» 20
Tutto tace...	» 22
Canto d'addio	» 24

Canti di strada

Va, esplorator	» 28
Inno nazionale dell'A.S.C.I.	» 30
Col cappellone	» 32
Se vuoi essere un garzone	» 34
Yukaidi!	» 36
Sul cappello un bel fior	» 38
La storia del pioniere	» 40

Ridi, fratello, così	pag. 42
Il cuciniere di squadriglia	» 44
Hurrah, hurrah!	» 48
Forza pioniere	» 50
Noi siamo più belli	» 52
Su, ragazzo!	» 54
In cima alle onde	» 56
Canto del mattino	» 58
Canto delle volpi	» 60
Altro canto delle « volpi »	» 62
Il richiamo della strada	» 64
Primavera è già tornata	» 66
Faria... faria...	» 68
Pierino esploratore	» 70
Quando sulla vetta	» 72
Jamboree '37	» 74
E c'era una carretta...	» 76
Vatti a Colico	» 78
Oilà, oilà lupetto va	» 80
Cara mia bicicletta	» 82

Canti di bivacco

Buona sera	» 86
C'era la guerra	» 88
La luna splende	» 90
Alouette	» 92

Il canto del cuculo	pag. 94
La macchina del capo	» 96
Fare well!	» 98
I am a music man	» 100
Kile - Kile	» 102
Zùm Niccodem	» 104
I Cavalieri del West	» 106
La mia bella tendina	» 108
La piva del Riparto	» 110
Fraternità internazionale	» 112
Il principino	» 114
My Bonnie	» 116
Susannah!	» 118
Gl: stornelli di oggi di...	» 120
Questa l'è grossa	» 121
Oh, Shenandoah	» 122
La canzone del pirata	» 124
Buona caccia, fratello!	» 126
Canto dei lupetti	» 128

Danze

La leggenda del fuoco	» 132
Invito alla danza	» 136
Danza della cicogna	» 138
Danza del saltarello	» 140
Danza del cucù	» 142
Pow wow	» 144

Preghiere

Padre nostro	pag. 150
Alla Madonna degli scouts	» 152
Alla nostra Signora della strada	» 154
Ringraziamento	» 156
Preghiera del mattino	» 158
...e della sera	» 159
Prima del pasto	» 160
Canto del tramonto	» 162
Prima della partenza	» 164
Canto della promessa	» 166
Leva gli occhi fratello	» 168

Canoni

Arrowh Parck - Jamboree 1929	» 172
Nella pineta	» 173
Milan brucia	» 174
Il vespro	» 175
Salite o fiamme	» 176
La voce del fuoco	» 177
Venite a cantare	» 178

Appendice

Gran Sassu	» 180
Montagnes Valdostaines	» 182

Indice Alfabetico

A h, io vorrei tornare	pag. 20
Alouette	» 92
Al cader della giornata	» 158
B uona sera	» 86
C acciati in tasca	» 42
C'era una guerra	» 88
C'è una lunga traccia	» 12
Col cappellone	» 32
Come cede il buio	» 48
Come è bello alla sera	» 175
D anza del cucù	» 142
Danza della cicogna	» 138
Danza del saltarello	» 140
Dinnanzi a voi un'impegno	» 166
Di più saremo insieme	» 112
E c'era una carretta	» 76
E' la sera	» 22
E' questo uno schema	» 120
Essa è la dischiusa per te	» 64

F azzoletto al collo (Un)	pag. 52
Fratelli alla candida luna	» 128
G uardati intorno scout	» 126
I am a music man	» 100
Invito alla danza	» 136
Io ero un lupettino	» 78
J amboree	» 172
K ile - Kile	» 102
Kolle, Kolle.	» 104
L assù nella pineta	» 173
Là sul fondo val	» 98
Leva gli occhi fratello	» 168
Luna che risplende (La)	» 14
Luna splende (La)	» 90
Lunedì mattina	» 114
Lupo ha sete di sapere (II)	» 80
M acchina del capo (La)	» 96
Madonna degli scouts	» 154
Mentre la nave corre	» 56
Mia casetta l'è fada de tela (La)	» 108
Milan brucia	» 174

Montagnes Valdostaines	pag. 182
Mormorio del vento (Il)	» 18
My Bonnie	» 116
N ell'anno trentasette	» 74
Non appena spunta il sol	» 36
Non va l'auto a benzina	» 82
Num a l'em tucc cognosu	» 110
O h, Shenandoah	» 122
P adre che sei nei cieli	» 150
Passa la gioventù	» 28
Perchè lasciarci	» 24
Per il mondo ha camminato	» 68
Per la bellezza del cammino	» 156
Per questo pan	» 160
Pierino esploratore	» 70
Presso il fuoco senti tu	» 177
Primavera è già tornata (La)	» 66
Q uando passiamo	» 62
Quando sulla vetta	» 72
Quando sull'onde del mare	» 124
R ide il sole del mattino	» 158

S alite o fiamme	pag. 176
Sentiam nella foresta	» 94
Se sono un cuciniere	» 44
Se tu vuoi scorazzar	» 62
Se vuoi essere un garzone	» 34
Siamo un clan di pionieri	» 50
Signor ecco qui gli scouts	» 164
Signor, tra le tende schierati	» 162
So saitu a gliu Gran Sassu	» 179
Splende il fuoco	» 132
Sui cavalli veloci balziam	» 106
Sul cappello un bel fior	» 38
Sul colle scorre	» 58
Suona già il risveglio	» 54
Susannah!	» 118
T ra gli abeti	» 10
Tutti voi qui convenuti	» 121
U n bel giorno una pattuglia	» 40
V a esplorator	» 30
Venite a cantare	» 178
Vento della sera	» 16
Viene la notte	» 152
W e are the red men	» 144

